



l'innesta

**bilancio
di responsabilità
sociale
2019-2020**

21 anni insieme

La redazione del Bilancio Sociale vuole fornire, a tutti coloro i quali intrattengono relazioni significative con la Cooperativa, un quadro rappresentativo delle scelte operate in aderenza alla mission e alle conseguenti ricadute nei vari settori, per fornire una migliore conoscenza e valutazione del lavoro svolto e degli obiettivi strategici che si possono e si vogliono raggiungere.

Il Bilancio Sociale consente di integrare le informazioni sui risultati economici con la rendicontazione degli obiettivi imprenditoriali e sociali della Cooperativa. Sentiamo la necessità di rendicontare le nostre storie, le esperienze e le nostre attività. Questo Bilancio Sociale nasce per raccontare come sia ancora possibile, pur in un momento di oggettiva difficoltà economica e sociale, continuare ad operare sul piano dello svantaggio sociale e del lavoro con l'obiettivo di garantire, attraverso una giusta occupazione, dignità alle persone, una corretta remunerazione e la crescita professionale.

Il Bilancio Sociale 30.06.2020 racconta di un'impresa che per la seconda volta dalla sua fondazione evidenzia un risultato in perdita ed ha dovuto affrontare situazioni di difficoltà che hanno messo a dura prova l'impegno e il lavoro del Consiglio di Amministrazione, che ha comunque, con determinazione, valutato, controllato e contenuto le diverse circostanze, orientando le proprie decisioni e le attività entro limiti sociali ed economici che lo stato complessivo della nostra azienda Cooperativa permetteva, seguendo le indicazioni dell'assemblea di bilancio 2018/19.

Racconta comunque di un'impresa che include, sperimenta e risponde ai bisogni sociali del territorio attraverso la condivisione del lavoro. Anche per quest'anno gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti, nel pieno rispetto dei principi ai quali ci siamo sempre ispirati: etica, responsabilità, giustizia e qualità del lavoro.

Vogliamo fare in modo che la qualità dei servizi e delle relazioni costruite in questi 21 anni serva a noi, alle nostre persone e ai nostri territori per immaginare nuove forme di impegno e responsabilità sociale. Vogliamo che il lavoro, il buon lavoro, sia davvero elemento centrale di un ritrovato e rinnovato "senso di appartenenza" alle nostre comunità e, più in generale, alla comunità umana. Abbiamo intrapreso questa avventura pensando che fosse importante garantire a tutti una possibilità di riscatto, che fosse necessario tendere una mano ed aiutare chi era in difficoltà; oggi pensiamo che offrire quella possibilità, avere teso quella mano, è ciò che ha garantito un riscatto a noi tutti.

premessa

La Cooperativa Sociale L'INNESTO Onlus, presenta con questo documento il tredicesimo rapporto sociale delle attività svolte nell'anno, confermando un impegno, ormai messo a sistema, nel cercare di render conto delle azioni, dei progetti, degli obiettivi, delle strategie e dei risultati della nostra organizzazione. I dati rilevati emergono da una stesura classica di redazione del Bilancio Sociale, integrata ad una forma comunicativa che intende fotografare lo stato attuale dell'organizzazione sociale.

Essere trasparenti significa infatti "dare conto", ma anche "tenere conto" della comunità di riferimento, principio base del concetto di accountability, ovvero il dovere, la responsabilità di spiegare, rendicontare cosa si sta facendo: azioni, progetti, obiettivi, strategie e risultati della nostra organizzazione.

Il documento è redatto pensando a tutti i portatori d'interesse verso la nostra Cooperativa: internamente è strumento di comunicazione, condivisione e di pianificazione delle strategie per il futuro; all'esterno, ha la funzione di informare, comunicare e promuovere il nostro agire.

Il Bilancio Sociale permette di misurare quanto la mission e le linee strategiche si traducano in una prassi coerente e la sua realizzazione di verificare la coerenza tra un sistema di valori di riferimento e il proprio "agire", in un sistema, in una costellazione di legami e di relazioni istituzionali e di comunità del territorio.

Questo fa in modo che risulti, da una parte, sempre più leggibile l'utilizzo delle risorse ed il benessere che esso produce e, dall'altra, il modo con il quale la nostra Cooperativa si colloca in quel sistema più ampio e complesso che è, appunto, il territorio.

Come si può vedere, pertanto, il nostro impegno è di misurare quanto gli sforzi e gli investimenti impiegati hanno prodotto in termini di conseguimento degli scopi sociali, sapendo quanto sia difficile rappresentare le biografie delle persone ed i progetti di vita ad esse connessi, biografie intese come rappresentazioni vive e vitali di persone, di luoghi e di tempi.

I dati riportati sono riferiti all'anno sociale decorrente da luglio 2019 sino a giugno 2020.

Naturalmente le informazioni sui risultati sociali e ambientali, così come quelli sui risultati economici, rivestono, per i differenti soggetti, importanza diversa in relazione ai contributi apportati ed alle conseguenti attese che ne derivano.

Il Bilancio Sociale è diffuso mettendolo a disposizione nelle sedi dei nostri servizi, presentato ai portatori di interesse con incontri specifici ed è divulgato in forma di redazionale su pubblicazioni della zona.

E' inoltre pubblicato sul sito internet dopo l'approvazione dell'Assemblea dei soci.

oggetto sociale

Oggetto della Cooperativa L'INNESTO è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento dell'attività di cui all'art. 4 finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto b), della legge 8 novembre 1991 n.381 (Titolo II dello Statuto).

I principi sociali seguiti si ispirano nell'agire quotidiano ai fondamentali della gestione democratica e partecipata qui sotto riportati:

- Volontarietà dell'adesione
- I soci al centro
- Partecipazione economica dei soci
- Condizioni paritarie tra i soci
- Autonomia e indipendenza
- Collaborazione con le istituzioni
- Sviluppo aziendale
- Intergenerazionalità
- Educazione Cooperativa
- Cooperazione tra cooperative
- Trasparenza gestionale
- Coinvolgimento della collettività
- Impegno ambientale
- Autoresponsabilità

dati anagrafici iscrizioni albi

ragione sociale

Cooperativa Sociale L'INNESTO o.n.l.u.s.

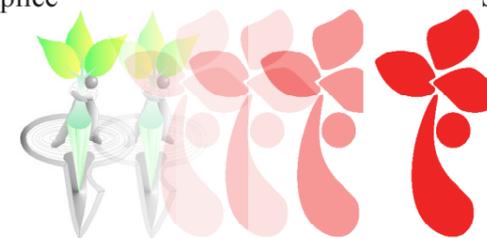
loghi

Approvati dall'Assemblea Costituente in data 18.05.1999
Logo completo
18.05.1999



Stemma semplice
18.05.1999

Stemma semplice
01.07.2007



Scritta
18.06.1999

L'INNESTO

Scritta
01.07.2007

l'innesto

partita IVA - codice fiscale

02703450169

costituzione della cooperativa

- Atto in data 18.05.99, n.3.671 Rep. - n.2.176
Rac. notaio Francesco Boni - Registrato a
Bergamo il 07.06.99 al n. 6.424 Serie 1^
- Atto in data 17.09.99, n.5.099 Rep. - n.2.510
Rac. notaio Francesco Boni - Registrato a
Bergamo il 28.09.99 al n. 10.556 Serie 1^

coordinate bancarie

UBI BANCA
Agenzia – Nazionale del Tonale, 92– 24060
Casazza (BG)
IBAN: IT66X031115279000000001469

BANCA ETICA
Agenzia – Via Borgo Palazzo, 9/b - Bergamo (BG)
IBAN: IT32I0501811100000000138510

BANCA PROSSIMA SPA
Agenzia – Piazza Paolo Ferrari 10 - 20121 Milano
IBAN: IT78X0335901600100000074720

unità locali

Sede Sociale
Via Piave, 21 – 24060 - Gaverina Terme (BG)
www.innesto.org
• Segreteria:
Tel/Fax: 035.81.00.39
e-mail: info@innesto.org
• Presidenza:
Cell. 329.21.69.578
e-mail: presidenza@innesto.org
• Direzione:
Cell. 338.13.11.273
e-mail: cpatelli@innesto.org
Facebook:
Cooperativa Sociale L'INNESTO onlus

Unità Locale Casa del Pescatore
Via San Felice, 17 – 24060
Monasterolo del Castello (BG)
www.innesto.org
Tel./Fax 035.81.47.41
casadelpescatore@innesto.org
• Direzione:
Cell. 329.21.69.585
e-mail: casadelpescatore@innesto.org
Facebook:
Casa del Pescatore

Unità Locale Bioparco Valle delle Sorgenti
Cà Valù, Via Valle delle Sorgenti, 24060
Gaverina Terme (BG)
Tel 035.81.27.29
www.valledellesorgenti.it
e-mail: valledellesorgenti@innesto.org
• Direzione:
Cell. 329.21.69.578
- Cà Valù, Centro didattico e allevamento
- Cà Egia, Centro escursionismo
(loc. Ligo Pio)
- Cà del Pasqual, Centro coltivazione
(loc. Polizzo)
Facebook:
Il Borgo Antico e la Valle delle Sorgenti

Unità Locale Treviglio
Via Case Operaie – 24047 Treviglio (BG)
Tel. 0363.41.95.4310
e-mail: laser@innesto.org

statuto della cooperativa

- Adozione

Atto in data 18.05.1999, n. 3.671 Rep. - n.2.176 Rac. notaio Francesco Boni Registrato a Bergamo il 07.06.99 al n. 6.424 Serie I^

Atto in data 17.09.1999, n. 5.099 Rep. - n.2.510 Rac. notaio Francesco Boni Registrato a Bergamo il 28.09.99 al n. 10.556 Serie I^

- Modifica statuto (1^)

Atto in data 28.11.2004, n. 26148 Rep. - n. 7308 Rac. Notaio Francesco Boni Registrato a Bergamo il 9.12.04 al n.202.177 Serie I^

- Modifica statuto (2^)

Atto in data 25.10.2007, n. 34043 Rep. Notaio Francesco Boni Registrato a Bergamo il 30.10.07 al n.17.593, iscritto il 5.11.2007.

- Modifica statuto (3^)

Atto in data 18/05/2010, n. 38.408 Rep. Notaio Francesco Boni Registrato a Bergamo il 24.05.10 al n.7.925, iscritto il 28.05.2010 al n. 30.997.

- Modifica statuto (4^) **STATUTO VIGENTE**

Atto in data 16/01/2018, Rep. n.50.731 Notaio Francesco Boni Registrato a Bergamo il 23/01/2018 al n. 2716

regolamento per il ristorno ai soci lavoratori

Approvato con assemblea in data 10.04.2009

regolamento dei depositi a risparmio raccolti presso i soci

Approvato con assemblea in data 10.04.2009

- Modifica regolamento con assemblea in data 17 agosto 2017

- Modifica regolamento con consiglio di amministrazione del 14.11.2019, da ratificare in assemblea in data 22 dicembre 2019

durata della cooperativa

Data termine: 30.06.2050

inizio attività d'impresa

Data inizio attività 29.12.1999

regolamento del prestito di solidarietà

Approvato con delibera di CDA in data 29.08.2011

iscrizione alla Camera di Commercio I.A.A.

Verbale di omologazione in data 29.9.99, n. 2360/99
Iscritta nel Registro delle Imprese in data 29.9.99 al n. 5.190 / cron.12

omologazione del tribunale

regolamento interno

Approvato con assemblea in data 20.12.2003
Depositato all' Ufficio provinciale del lavoro il 21/12/04
Racc.A.R. N. 12165565625-0 Ufficio PT Gaverina Terme del 18/12/2004

- Codice fiscale e numero di iscrizione n. 02703450169 (Estremi iscrizioni precedenti BG-1999-48884)
- Iscritta del Registro delle Imprese in data 8.10.99
- Repertorio Economico Amministrativo R.E.A. n. 317767
- Iscritta alla sezione ordinaria in data 8.10.99
- Iscritta con la qualifica di IMPRESA AGRICOLA (sezione speciale) in data 24.2.2000
- Iscritta all' ALBO SOCIETÀ COOPERATIVE con il n. A135490 dal 29.03.2005
Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO
Categoria: COOPERATIVE SOCIALI
Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI LAVORO AGRICOLO
- Iscritta all' ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI Sezione "B" al Foglio 175 - progressivo n. 350 in data 16.12.1999.

attività presso sede sociale

atecori

Atecori 81.21 - Pulizia generale (non specializzata) di edifici – Servizi di gestione acquari (pulizia vasche, relativi arredi, alimentazione e cura dei pesci), Servizi subacquei per verifiche e manutenzione strutture portanti realizzate in acqua (pontili, palificazioni, vivai acquatici)

Atecori 02.4 - Servizi di supporto per la silvicoltura

Atecori 01.43 - Allevamento cavalli e altri equini

Atecori 81.3 - Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

Atecori 91.01 – Gestione biblioteche

Atecori 41.2 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali

Atecori 81.29.1 - Servizi di disinfestazione

Atecori 52.22.09 – Altre attività connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua.

Atecori 81.29.99 Altre attività di pulizie nca

Atecori 47.91.1 – Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet

Atecori 81.21 - Pulizia generale

unità locale • treviglio

unità locale • casa del pescatore

Atecori 56.10.11 – Ristorazione con somministrazione

Atecori 56.3 – Bar e altri esercizi simili senza cucina

Atecori 77.21.01 - Noleggio Biciclette

Atecori 77.21.02 - Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto

Atecori 93.29.9 – Attività di intrattenimento (didattica, eventi)

Atecori 81.29.91 – Pulizia aree pubbliche (sponde lacustri), rimozione neve e ghiaccio

Atecori 93.11.9 - Gestione altri impianti sportivi (parco pic-nic)

Atecori 52.21.5 – Gestione di parcheggi e autorimesse

Atecori 52.22.09 – Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua

unità locale • bioparco valle delle sorgenti

Atecori 93.29.9 – Attività di intrattenimento (didattica, eventi)

Atecori 93.11.9 - Gestione altri impianti sportivi nca (maneggio, gestione bioparco, escursionismo)

Atecori 56.10.11 – Ristorazione con somministrazione

iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano

Iscritta al n. MI07359 dall' 08/01/2007 alla categoria I Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilabili e Gestione di centri raccolta di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato – Classe C (120.000 ab)

Prov. Bg – Settore Pianificazione Territ., Trasporti e Grandi Infrastrutture – Uff. Trasporti Privati.
Licenza n. d9cqi/7g032908
Rilascio 23/01/07 - Attività econ.9080

licenza per autotrasporto di cose in contro proprio

iscrizione Albo Prefettizio delle Cooperative (prefettura di Bergamo)

Albo cessato d'ufficio al 31.12.0
(Vedi Albo Società Cooperative presso CCIAA)

Iscritta alla Sezione "II" Produzione e Lavoro
in data 17.11.99, n. 356

Iscritta alla Sezione "III" Cooperazione
Agricola in data 12.03.02, n. 91

Iscritta alla Sezione "VIII" Cooperative Sociali
in data 17.11.99, n. 119

ASL • codice sanitario stalla

110BG051/1 BOVINI
110BG051/2 OVINI
110BG051/3 CAPRINI
110BG051/4 EQUINI
110BG051/5 ASINI
110BG051/6 SUINI
110BG051/7 SCUDERIA

inps

Attribuzione cod. matricola
INPS di Bergamo
Agricola n. 1200-05111430
(SCAU)
Edilizia n. 1208718566
Attività bar n. 1209320447
Servizi pulizie n. 1209991616
Gestione piattaforme
ecologiche n. 1210565624

inail

Codice Ditta INAIL di Bergamo n. 004674938/72
Pos. Assicurativa Territoriale (PAT) Agricola n. 10790002/76 Vedi SCAU (INPS)
PAT Impresa pulizia n. 91155895/32 rischio 721
PAT Gestione Piattaforme Ecologiche n. 10790002/76 rischio 714
PAT Bibliotecari n. 10790002/76 rischio 722
PAT Soci volontari/operatori didattici n. 10790002/76 rischio 730
PAT Edilizia n. 90610610/55 rischio 3110
PAT Accesso opifici(Ammistratori) n. 90610610/55 rischio 724
PAT Amministrativi n. 90610610/55 rischio 722
PAT Amministrativi Bagnatica n. 95000917/58 rischio 722
PAT Attività bar CDP n. 91155895/32 rischio 211
PAT Attività bar Cà Valu n. 22163371/11 rischio 211
PAT Mensa Scolastica n. 22522039/13 rischio 211

cassa edile

Posizione n. 043478

polizza assicurativa R.C. Conto terzi

- N. 4517718 del 08/03/03 Compagnia Liguria
Assicurazione Ag. di Casazza
- N. 702609 del 03/01/06 Compagnia Liguria
Assicurazione Ag. di Casazza18

Adesioni e partecipazione



Dalla sua costituzione L'INNESTO è aderente alla LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE (Legacoop), al n. 10160256 dal 17.05.2000.

Dalla sua costituzione L'INNESTO è iscritta all'ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B" in data 16.12.99 al Foglio 175 - progressivo n. 350.



L'INNESTO dal 2006 è socia della SOCIETÀ CONSORTILE G.M. GESTIONE MULTISERVICE SCARL di Milano, Via Gallarate.



L'INNESTO è aderente a COOPFOND FONDO PROMOZIONE COOPERATIVE (n. 26501). COOPFOND è socio finanziatore de L'INNESTO dal luglio 2010.



L'INNESTO dal 2000 è aderente a COOPERFIDI ITALIA Consorzio di Garanzia Fidi

Cooperativa Sociale PAESE s.r.l. - Onlus

L'INNESTO dal 2007 è socia della COOPERATIVA SOCIALE PAESE (A) di Palazzolo s./o (Bg).



L'INNESTO dal 2007 è aderente all'AGA ASSOCIAZIONE GIOCHI ANTICHI di Verona.

Dante Paci e Ferruccio Dell'Orto

L'INNESTO dal 2011 è socia della COOPERATIVA DANTE PACI E FERRUCCIO DELL'ORTO di Bergamo.



L'INNESTO nel 2012 detiene n. 70 azioni di BANCA ETICA

C.C.F.S.

L'INNESTO dal 2014 è socia di C.C.F.S., Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo di Reggio Emilia.



L'INNESTO dal 2006 è iscritta alla COLDIRETTI di Bergamo .

L'INNESTO dal 2017 è aderente all'ASSOCIAZIONE inValCavallina.



la compagine sociale

I soci ordinari

I soci ordinari hanno aderito al progetto cooperativo al fine di soddisfare i propri bisogni lavorativi, economici e di socializzazione ed intendono partecipare direttamente ai lavori dell'impresa. Molti di essi sono già lavoratori con forme di rapporto o autonomo o subordinato (29%). Inoltre molti soci ordinari e lavoratori sono anche soci sovventori.

I soci sovventori

I soci sovventori hanno condiviso il progetto generale della Cooperativa e ne sostengono l'azione di sviluppo con il loro appoggio economico e con la partecipazione attiva alle iniziative promosse.

I soci volontari

I soci volontari, che per norma, non devono superare il 50% degli lavoratori in azienda, sono circa il 5% e collaborano in modo saltuario e quasi sempre nell'ambito sociale.

Gli altri soci

I soci indicati come collaboratori, contrattualizzati in termini di collaborazione professionale. I soci svantaggiati, invece, hanno aderito alla Cooperativa in seguito alla positiva esperienza lavorativa e relazionale, conseguente al loro percorso di inserimento.

I soci finanziatori

Il socio finanziatore Coopfond partecipa allo sviluppo della Cooperativa e lo sostiene con la partecipazione azionaria per un importo di complessivi 400.000 €.

soci ad oggi

Al 30 giugno 2020, complessivamente i soci della Cooperativa sono 228 di cui 1 socio finanziatore e 222 persone fisiche (138 maschi e 84 femmine) e 5 persone giuridiche. Si registra, nell'esercizio 2019/2020, l'ingresso di n. 5 nuovi soci e il recesso di n. 4 soci.

Tipologia dei soci	Maschi (n.)	Femmine (n.)	Totale	(n.-%)
Lavoratori	6	20	26	11,41 %
Lavoratori svantaggiati	6	4	10	4,39 %
Collaboratori	2	0	2	0,87 %
Volontari	9	4	13	5,70 %
Ordinari	115	56	171	75,00 %
Tot. Persone fisiche	138	84	222	97,37 %
Soci finanziatori	0	0	1	0,44 %
Persone giuridiche	0	0	5	2,19 %
Tot. soci	138	84	228	100,00 %

il capitale sociale e il principio del "capitale dinamico"

Il capitale sociale della Cooperativa è una chiara fotografia della reale partecipazione dei soci.

In questo esercizio, non si annotano significative variazioni di capitale sociale.

Si ribadisce l'importante valore del "capitale dinamico", ovvero all'indirizzo dato a tutti i soci di partecipare costantemente, anche con piccole somme, ad accrescere il capitale sociale in modo che, nel tempo, questo sia elemento che rappresenti la volontà di soddisfare i principi fondamentali della Cooperativa, quali l'intergenerazionalità, la mutualità e lo sviluppo aziendale.

Con la deliberazione del regolamento per il prestito sociale, presa dall'Assemblea il 10 aprile 2009 e le successive modifiche, si è inteso rilanciare il sostegno ai progetti in atto anche ricorrendo al debito verso i soci.

Il Prestito Sociale assicura due vantaggi importanti al modello cooperativo: un costo inferiore all'indebitamento bancario e un rapporto sociale più forte con la propria base.

Per questo motivo, nell'Assemblea del 2017 prima e, ora, con l'Assemblea del 2019 è stato approvato l'aggiornamento del Regolamento per la Raccolta dei Prestiti.

Una scelta importante per la Cooperativa perché da sempre il prestito dei soci è il mezzo privilegiato per sostenere lo sviluppo, ma anche per remunerare in maniera equa il finanziamento ottenuto. Questo finanziamento, che è il risparmio dei soci, avrà una remunerazione perlomeno uguale ai tassi assicurati dai Titoli di Stato, valutabili attualmente su base annua sul 2,5% lordo.

Procedendo su questa strada così impegnativa per tutti ma che potrebbe rappresentare uno sviluppo straordinario per il futuro della nostra Cooperativa e per il nostro territorio ad oggi si sono raccolti € 532.882,44 di prestito sociale.

riepilogo

Capitale sociale versato al 30.06.19	€ 1.452.053,76
Aumento gratuito quote dal 30.06.99 al 30.06.19	€ 53.136,40
Totale al 30.06.2019	€ 1.505.190,16
Variazioni nell'esercizio 2019/2020:	
Sottoscrizione nuovi soci	+ € 6.625,00
Incremento quote soci esistenti	+ € 500,00
Recesso quote capitale	- € 3.600,00
Aument.grat.quote recedute	- € 50,70
	= + € 3.474,30
Capitale sociale al 30.06.20	€ 1.508.664,46
Aumento quote al 30.06.20	€ 0,00
Capitale sociale successivo al 30.06.2020	€ 1.508.664,46

prestito sociale

1994-1998

Inizia una riflessione comune tra un gruppo di amici che pensa ad un nuovo modo di affrontare il problema “lavoro”, rispondendo contemporaneamente ad altri bisogni, quali quelli dell'emergenza ambientale, della valorizzazione delle risorse naturali, orientati verso uno sviluppo sostenibile.

1999

18 maggio – Si costituisce la COOPERATIVA SOCIALE L'INNESTO ONLUS. Avviato il SETTORE SOCIALE (si occupa di inserimenti lavorativi, borse lavoro, accompagnamenti e tutoraggi, monitoraggio e percorsi inserimento ed è trasversale a tutti i settori produttivi) e il SETTORE AGRICOLO

- Soci: 20 fondatori
- Addetti: 1
- Inserimento lavorativi: 1
- Capitale sociale: 21.000.000 £ (10.845,59 €)

2001/2000

Si avvia il SETTORE CULTURA con la costituzione di un gruppo per la ricerca storica locale e il progetto “Fattoria Scuola”.

- Soci: 31
- Addetti: 7
- Inserimento lavorativi: 3
- Capitale sociale: 89.500.000 £ (46.222,89 €)
- Valore produzione: 203.000.000 £ (104.840,75 €)
- Patrimonio netto: 164.000.000 £ (84.698,93€)

2002/2003

Si avvia il SETTORE TURISMO con il centro didattico ricreativo CASA DEL PESCATORE con annesso ristorante.

Il SETTORE AGRICOLO si divide in due: ALLEVAMENTO e VERDE.

2003/2004

Si avvia il SETTORE PULIZIE con i primi cantieri nell'area Valcalepio.

- Soci: 37
- Addetti: 10
- Inserimento lavorativi: 3
- Soci volontari: 1
- Capitale sociale: 66.950,00 €
- Valore della produzione: 452.000,00 €
- Patrimonio netto: 276.000,00 €

2005/2006

Si avvia il SETTORE ECOLOGIA. Il Settore PULIZIA ed ECOLOGIA compongono il SETTORE MULTISERVIZI

2007/2008

Soci: 70

- Addetti: 44
- Inserimenti lavorativi: 11
- Soci volontari: 4
- Capitale sociale: 86.000,00 €
- Valore della produzione: 971.000,00 €
- Patrimonio netto: 606.000,00 €

2008/2009

Bando regionale su finanziamenti FESR – P.I.A. “La Val Cavallina: il ritorno alla natura come chiave dello sviluppo”.

Dopo dieci anni di attività si decide per la prima volta di avviare l'istituto del RISTORNO per i soci lavoratori.

2009/2010

Nella primavera, il Presidente Nazionale di Legacoop Poletti fa visita alla Cooperativa, concludendo per la prima volta la definizione di “COOPERATIVA DI COMUNITÀ”, ispirando l'azione successiva di Legacoop in tale direzione.

2010/2011

Per sostenere l'operazione del PIA:

1. I soci ricapitalizzano con quote complessive pari a € 350.000
2. Coopfond diventa socio con € 300.000
3. Accensione mutuo di € 400.000 con Banca Etica.

Iniziano i lavori di realizzazione dell'operazione IL BORGO ANTICO E LA VALLE DELLE SORGENTI.

- Soci: 104
- Addetti: 55
- Inserimenti lavorativi: 14
- Soci volontari: 6
- Capitale sociale: 696.354,00 €
- Valore della produzione: 1.261.000,00 €
- Patrimonio netto: 1.530.000,00 €
- Prestito sociale: 137.226,00 €

2011/2012

Sottoscrizione di capitale sociale da parte di 50 soci attraverso il Fondo europeo Jeremie per 200.000,00 € oltre a 100.000 € di nuovo capitale.

- Soci: 118
- Addetti: 61
- Soci volontari: 8
- Inserimenti lavorativi: 15
- Capitale sociale: 774.367,00 €
- Valore della produzione: 1.337.688,00
- Patrimonio netto: 1.591.910,00
- Prestito sociale: 188.000,00 €

2012/2013

Proseguono i lavori di realizzazione dell'operazione “Il Borgo Antico e la Valle delle Sorgenti”

- Soci: 137
- Addetti: 78
- Soci volontari: 8
- Inserimenti lavorativi: 18
- Capitale sociale: 996.317,00 €
- Valore della produzione: 1.629.764
- Patrimonio netto: 1.830.912
- Prestito sociale: 188.000,00 €

la storia

2013/2014

Ultimati i lavori di realizzazione dell'operazione "Il Borgo Antico e la Valle delle Sorgenti". Avviato un nuovo ambito delle attività culturali definito "Grafica"

- Soci: 140
- Addetti: 85
- Soci volontari: 8
- Inserimenti lavorativi: 19
- Capitale sociale: 1.029.633,00 €
- Valore della produzione: 2.242.086,00 €
- Patrimonio netto: 2.040.056,00 €
- Prestito sociale: 253.998,00 €

2014/2015

Nell'agosto si liquidano tutte le fatture inerenti i lavori del PIA

Il 4 ottobre, con un evento di tre giorni si inaugura "Il Borgo Antico e la Valle delle Sorgenti" alla presenza del Ministro del Lavoro Giuliano Poletti, del Presidente Nazionale Legacoop Mauro Lusetti, di numerose autorità Nazionali, Regionali, e locali. Alla tre giorni partecipano numerose cooperative, associazioni e comunità provenienti da tutta Italia.

Inizia una nuova avventura sociale ed economica per la Cooperativa e il suo territorio.

- Soci: 145
- Addetti: 78
- Soci Lavoratori Subordinati: 35
- Dipendenti: 13 T. 48 14,4 (30%)
- Inserimenti lavorativi soci lavoratori: 8
- Inserimenti lavorativi dipendenti: 10 T.18 (37.5%)
- Soci Lavoratori Autonomi: 3
- Soci volontari: 8
- Borsa lavoro: 1
- Capitale sociale: 1.060.484,00 €
- Valore della produzione: 2.242.086,00 €
- Patrimonio netto: 2.088.078,00 €
- Prestito sociale: 334.860,00 €

2015/2016

Investito nella progettazione delle attività didattiche ed avviato il Patto Scuola-Territorio con gli istituti Comprensivi di Val Cavallina.

- Soci: 148
- Addetti: 68
- Soci Lavoratori Subordinati: 38
- Dipendenti: 14 T. 52
- Inserimenti lavorativi soci lavoratori: 8
- Inserimenti lavorativi dipendenti: 8 T.16 (31%)
- Soci Lavoratori Autonomi: 1
- Soci volontari: 7
- Capitale sociale: € 814.469,47
- Valore della produzione: 1.564.498
- Patrimonio netto: 1.839.618
- Prestito sociale: € 368.942,04

la storia

2016/2017

Attivato attività di E-commerce per vendita al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet.

Acquistata la Ca de Arch (Casa degli Archi) detta anche de Tofi e di alcuni lotti di terreno in loc. Polech confinanti con la proprietà Ligo Pio. L'edificio degli archi, situato nel centro della frazione di Trate, è adiacente alla sede della Cooperativa (via Piave 6). Con tale acquisizione si intende completata la necessità strutturale per la realizzazione del complessivo progetto di ospitalità della Cooperativa.

Organizzato il seminario "COOPERATIVE IN CAMMINO" con la partecipazione di Mauro Lusetti presidente nazionale di LegaCoop e di numerosi soggetti istituzionali, scientifici, politici ed economici. L'appuntamento diventerà annuale.

- Soci: 152
- Addetti: 70
- Soci Lavoratori Subordinati: 37
- Dipendenti: 17 T. 54
- Inserimenti lavorativi soci lavoratori: 6
- Inserimenti lavorativi dipendenti: 10 T.16 (30%)
- Soci Lavoratori Autonomi: 1
- Soci volontari: 9
- Capitale sociale: € 799.582
- Valore della produzione: € 1.573.194
- Patrimonio netto: € 1.852.416
- Prestito sociale: € 375.121

2017/2018

Acquistata la Casa del Pescatore. Con tale acquisizione si intende mettere in salvaguardia un bene comune, continuare a garantire le attività sinora svolte e realizzare un intervento di ristrutturazione per renderla ancora più bella e accessibile e l'attivazione di nuovi servizi.

Organizzato, con Legacoop Lombardia, la seconda edizione del seminario "COOPERATIVE IN CAMMINO".

- Soci: 222
- Addetti: 70
- Soci Lavoratori Subordinati: 33
- Dipendenti: 21 T. 54
- Inserimenti lavorativi soci lavoratori: 10
- Inserimenti lavorativi dipendenti: 6 T.16 (29,7%)
- Soci Lavoratori Autonomi: 2
- Soci volontari: 9
- Capitale sociale: € 1.515.782
- Valore della produzione: € 1.432.508
- Patrimonio netto: € 2.467.810
- Prestito sociale: € 381.407

la storia

2018/2019

Si è provveduto alla ristrutturazione del tetto della Ca de Arch e avviata, e ancora in corso, la ristrutturazione della Casa del Pescatore.

- Soci: 227
- Addetti (al 30.06.2019): 49
- Soci Lavoratori Subordinati: 24
- Dipendenti: 11 T. 35
- Inserimenti lavorativi soci lavoratori: 10
- Inserimenti lavorativi dipendenti: 4 T.14 (40,00% dato al 30.06.2019)
- Soci Lavoratori Autonomi: 2
- Soci volontari: 11
- Capitale sociale: € 1.505.190
- Valore della produzione: € 1.410.023
- Patrimonio netto: € 2.378.590
- Prestito sociale: € 458.194

2019/2020

- Soci: 228
- Addetti (al 30.06.2020): 54
- Soci Lavoratori Subordinati: 26
- Dipendenti: 12 T. 38
- Inserimenti lavorativi soci lavoratori: 10
- Inserimenti lavorativi dipendenti: 6 T.16 (42,00% dato al 30.06.2020)
- Soci Lavoratori Autonomi: 2
- Soci volontari: 13
- Capitale sociale: € 1.508.664
- Valore della produzione: € 1.168.700
- Patrimonio netto: € 2.291.186
- Riserva indivisibile: € 875.054
- Prestito sociale: € 532.882
- Immobilizzazioni: € 3.894.957

La Cooperativa oggi può contare:

a) Internamente su una compagine sociale coesa e partecipe, la cui fiducia relazionale con il Consiglio di Amministrazione e la struttura di coordinamento è basata sulla gestione democratica e sulla condivisione delle scelte adottate e condotte a termine nella fermezza e nella trasparenza.

b) Esternamente su una rete di relazioni, con gli enti locali, le istituzioni civili e religiose, le parti sociali, l'associazionismo, il mondo cooperativo, sia in ambito locale, regionale che nazionale, consolidata nel tempo grazie alla costante, propositiva e attiva partecipazione nella legalità e nella reciprocità. Da annotare che l'esperienza acquisita in questi anni di attività, i momenti formativi, la professionalità dei tecnici e degli operatori, garantiscono un alto livello qualitativo dei vari servizi offerti.

Lo strumento cooperativo è inoltre servito ai soci lavoratori per rimettere in gioco le proprie capacità non sempre espresse in altri ambiti lavorativi, dovuta al fatto dell'impegno e della responsabilità diretta di essere partecipe dell'impresa nel suo complesso.

La scelta del nome L'INNESTO vuole affermare il significato dell'atto di innestare forze nuove su di un porta-innesto radicato nel territorio di appartenenza, così come viene bene esplicitato anche nel marchio che la Cooperativa si è dato.

Ciò non significa certo che l'eco dei nostri padri si è esaurito in uno sterile ed affannoso recupero di quanto è stato superato dall'innovazione tecnologica, ma piuttosto dal fatto che dall'esperienza fatta dobbiamo e vogliamo desumere strategie di apertura e di rinnovamento del fare impresa. Impresa capace di integrare obiettivi produttivi ed obiettivi sociali, nell'intento primario di contribuire allo sviluppo locale, che per noi non è un lusso e non può essere svilito a superfluo, ma che è un dovere della nostra comune impresa.

obiettivi e risultati

L'andamento dell'esercizio è stato contraddistinto da diverse criticità, tutte fondamentalmente legate alla situazione generale legata alla pandemia da coronavirus (Covid 19).

Il Consiglio di Amministrazione ha comunque con determinazione valutato, controllato e contenuto le diverse circostanze, orientando le proprie decisioni e le attività entro limiti sociali ed economici che lo stato complessivo della nostra Cooperativa permetteva.

Questa relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo, come sempre, di sottolineare i momenti e gli avvenimenti più significativi dell'esercizio 2019/2020 e fornire l'aggiornamento dei dati e degli indicatori che hanno caratterizzato le attività e l'andamento della nostra impresa collettiva.

Abbiamo realizzato, anche quest'anno, un documento che intende servire: al nostro interno come strumento di comunicazione, condivisione e pianificazione delle strategie per il futuro; all'esterno, per informare, comunicare e promuovere il nostro agire, segnalando per ognuna delle attività caratteristiche i rispettivi punti di forza ed i rispettivi elementi di criticità.

Nella gestione 2019/2020 si è cercato, come per gli esercizi precedenti, di conciliare l'aspetto economico (efficacia ed efficienza), con quello sociale (attenzione alle aspettative legittime dei diversi interlocutori di riferimento) e con quello ambientale (monitoraggio delle salubrità ambientali dei luoghi di lavoro, delle condizioni sanitarie dei lavoratori, etc.), facendo fronte alle situazioni impreviste che hanno preso corpo nel corso dell'anno, con particolare attenzione all'emergenza Covid-19.

L'annualità oggetto della presente relazione ci ha visto lavorare in un clima di continui cambiamenti e forti tensioni, operando per mediare e contenere i momenti critici e gestendo situazioni di forte stress causate:

- dalla chiusura forzata delle attività, con particolare riferimento alla Casa del Pescatore (CDP) ed alla Valle delle Sorgenti, a seguito delle restrizioni imposte dalle normative per il contenimento della diffusione pandemica del Covid-19;

- dalla conseguente riduzione delle commesse in essere, che ha trasversalmente colpito tutti i settori della cooperativa che ha determinato, nonostante si sia usufruito di alcuni periodi della FIS (fondo integrazione salariale), la perdita di alcuni posti di lavoro, causando per diversi soci lavoratori e dipendenti situazione personali difficili;

- dall'impegno per il completamento della ristrutturazione della CDP e del suo riavvio;

- dal processo avviato a luglio 2019 per la gestione contabile interna, prima esternalizzata, ed alla formazione di due dipendenti per operare sui nuovi sistemi software acquisiti.

Nonostante le situazioni di contesto difficili ed impegnative, la Cooperativa L'INNESTO non ha mai fatto venir meno l'impegno nel perseguire gli scopi statutari, favorendo l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, finalizzando lo svolgimento di attività diverse - agricole, artigianali, industriali, commerciali, culturali o di servizi - all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ed alla valorizzazione ambientale e culturale del territorio ricercando soluzioni innovative e nuove e rinnovate relazioni con enti, università, associazioni, privati, al fine di contribuire al miglioramento sociale ed economico territoriale.

Nell'annualità in esame si registra una riduzione importante del valore della produzione pari a Euro 241.323 (-17,11%) rispetto all'annualità precedente.

Possiamo annotare che dei vari settori alcuni sono rimasti pressoché invariati, alcuni in aumento ed altri in forte diminuzione. Si evidenziano di seguito le voci che hanno registrato maggiori variazioni:

- ricavi servizi mensa esterni e catering= passano da 17.062 Euro a 12.246 Euro. Le prestazioni, relative alle mense scolastiche, non si sono attuate a causa della chiusura delle scuole a marzo, protrattasi fino al termine dell'anno scolastico in seguito alle restrizioni Covid, con una perdita di ricavi di circa 6.500 Euro;

obiettivi e risultati

- ricavi servizi di segreteria (in precedenza servizi informatici)= di fatto si tratta di una ridefinizione della denominazione più consona al servizio attuato. Si passa da 15.569 a 14.400 Euro;

- ricavi per custodia Centri Raccolta Rifiuti (in precedenza allocati nei ricavi per servizi di pulizia)= attualmente i ricavi sono relativi ad affidamenti dei comuni (48.249 Euro). L'attività, smembrata dai ricavi per servizi di pulizia, soffre dal venir meno definitivo durante l'annualità in esame di tutti i servizi di custodia in essere con Servizi Comunali (mancata assegnazione a seguito nuovo bando) con una differenza rispetto all'annualità precedente di circa -250.000 Euro;

- ricavi per servizi di pulizia= calati i ricavi da 781.871 Euro a 425.851 Euro, per un importo di -356.000 Euro, da considerarsi come segue: 48.259 Euro, allocati nei ricavi custodia CRR prima evidenziati, oltre a 250.000 Euro per cessati presidi CRR per Servizi Comunali già esposti e considerati in precedenza nella voce ricavi per custodia CRR. Inoltre, circa 24.000 Euro per spazzamento strade (SEA srl) ora alla voce ricavi per manutenzione aree verdi e grigie. Il calo del settore è pertanto da considerarsi contenuto a 33.000 Euro pari a circa il 7,7%. Anche in tale settore hanno inciso le restrizioni Covid 19 che hanno visto la chiusura, dove prestiamo servizio, di uffici, in alcuni casi parziali in altri totale, di scuole e la cessazione dei servizi condominiali assunti direttamente dai condomini. Tutto ciò è stato parzialmente mitigato da servizi di sanificazione integrativi richiesti da alcuni committenti.

- ricavi da "manutenzione del verde" più ricavi della "manutenzione aree verdi e grigie"= precedentemente sotto un'unica voce (ricavi per manutenzione del verde), sono passati da 77.331 Euro a 106.455 Euro con un incremento di 29.124 Euro di cui 24.000, derivanti dalla precedente classificazione nei ricavi per servizio di pulizie, con un incremento finale, ciò considerato, di 5.124 Euro, pari a più 5%;

- ricavi per prestazioni Vallone= sono passati da 43.243 Euro a 8.365 Euro con un decremento di 34.878 Euro pari al meno 80%. Su tali prestazioni si annota che l'attività è stata condizionata da più fattori: il primo legato ai 3 mesi di chiusura causata dalle restrizioni Covid-19 (9 marzo-24 maggio 2020). I banchetti prenotati per la stagione primaverile (circa 10) non si sono potuti attuare con mancati ricavi stimati di circa 20.000 Euro, oltre a mancati ricavi stimati di circa 10.000 Euro per l'attività ordinaria.

La seconda è strettamente correlata al blocco totale delle attività didattiche, sempre causa Covid, strettamente correlati alle prestazioni del bar-ristorante della Cà del Valu che in considerazione delle attività didattiche già prenotate hanno determinato mancati ricavi stimati in Euro 12.000. Inoltre, data la difficoltà legata ai costi del personale si è deciso di non riaprire la struttura a fine maggio e che quindi è rimasta chiusa sino a giugno 2019 (e oltre, sino a tutt'oggi).

La riapertura della casa del Pescatore ha poi calamitato, sottraendoli, i clienti della Cà del Valu.

- prestazioni Casa del Pescatore= sono passate da 234.301 Euro a 348.533 Euro con un incremento di 114.232 Euro, pari al più 49%, nonostante su tali prestazioni abbiano inciso due fattori negativi: il primo legato alla mancanza per due terzi del mese di luglio 2019 (Riapertura della struttura il 24 luglio) e da tre mesi di chiusura causa restrizioni Covid-19 (9 marzo-24 maggio 2020) che ha prodotto mancati ricavi stimati in circa 250.000 Euro, derivanti dalla mancata effettuazione di oltre 30 banchetti già prenotati, dagli introiti medi derivanti dall'attività ordinaria quotidiana nel periodo e dalle mancati festività del periodo (Pasqua, pasquetta, 25 aprile, primo maggio, ecc.).

Attività, questa della Casa del Pescatore, sulla quale si era puntato in modo preminente per lo sviluppo della cooperativa.

obiettivi e risultati

Affrontando il versante della perdita d'esercizio di Euro 92.534, rileviamo i motivi del risultato.

Annotiamo in via principale che la gestione caratteristica è positiva: il dato finale (MOL Margine operativo lordo) è di Euro 15.531 Euro pari all'1,33%. È un indicatore fondamentale da tenere sotto controllo per monitorare lo stato di salute dell'azienda: se positivo indica che ci sono buone prospettive per il futuro e consente di stimare le risorse finanziarie disponibili permettendo di vedere se la gestione operativa sta generando ricchezza o meno. Appare però evidente che quanto generato non sia in grado, a breve, di sostenere gli impegni derivanti dagli ammortamenti e dagli oneri finanziari.

Abbiamo già visto come la pandemia da Covid-19 e le conseguenti misure restrittive adottate dallo Stato e dalla Regione Lombardia abbiano inciso negativamente, riducendo i ricavi, che ovviamente causano uno sbilancio fra entrate e uscite nel conto economico.

Un esempio su tutti: la Casa del Pescatore.

L'oculata gestione ha permesso di contenere la perdita del conto economico in circa 25.000 Euro pari al -5%. Se non ci fossero stati i periodi di lockdown e di chiusura per ristrutturazione, come in precedenza illustrato, avremmo avuto con certezza ricavi maggiori stimati in 250.000 Euro, che avrebbe dato alla gestione un risultato significativamente positivo portando il dato finale di bilancio almeno in pareggio.

Ma oltre alla gestione della CDP cosa ha inciso a determinare le perdite?

Certamente il Bioparco della VALLE DELLE SORGENTI e le attività didattiche strettamente correlate, sempre a causa delle restrizioni Covid-19, hanno determinato un forte disavanzo nella gestione pari a circa 73.000 Euro. A comporre tale sbilancio i costi della conservazione e delle manutenzioni del verde e delle infrastrutture (circa 39.000 Euro), il mantenimento degli animali e la loro gestione (circa 15.000 Euro) e l'azzeramento quasi totale dell'attività didattica e della ristorazione (circa 19.000 Euro). Di fatto nell'annualità in esame l'attività del Bioparco, caratterizzata dalla preponderante incidenza della stagionalità primaverile, è rimasta chiusa da marzo 2020 ed al 30.6.2020 non aveva ancora riaperto.

Analizzando il resto dei dati settoriali di bilancio, possiamo dire che in generale, le attività intraprese sono state positive.

Annotiamo in particolare la gestione dei CRR che, nonostante abbia subito una perdita molto importante delle commesse e quindi dei ricavi, che come vista in precedenza è stata di circa 250.000 Euro, le risultanze finali ci dicono che hanno, per la parte residuale ancora in gestione, un buon margine operativo (circa +10%). Incide ovviamente il calo dei ricavi che hanno determinato una diminuzione dell'avanzo complessivo (ad esempio comparando le due annualità: bilancio 19/20 ricavi 48.248 Euro con una redditività del +10% = 4.820 Euro avanzo; bilancio anno 18/19 ricavi circa 298.248 Euro con una redditività +10% = avanzo 29.825 Euro).

Con ciò, il risultato finale negativo è da attribuire principalmente alle restrizioni Covid-19, al calo di commesse per i CRR, in parte alla inesigibilità di alcuni crediti, gli aumenti contrattuali applicati nel corso del 2019/20 e l'impegno della Cooperativa teso alla salvaguardia ed al mantenimento dei posti di lavoro occupati.

Si evidenzia che per quanto riguarda l'inesigibilità di crediti, dopo aver sviluppato anche nell'annualità in esame una importante azione di recupero tramite l'incarico ad un legale, ed all'aver maturato in modo definitivo l'impossibilità di recuperare alcuni crediti, abbiamo accantonato, per perdite su crediti, la somma di complessivi Euro 7.253 Euro relativamente ad alcune posizioni di clienti non più solvibili.

obiettivi e risultati

Elementi generali

Per quanto riguarda l'ambito d'impresa si annota principalmente quanto segue.

Nel complesso delle attività durante il corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni o incidenti di rilievo.

Dalla sua costituzione L'INNESTO è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di tipo B, ed ha sempre mantenuto vivi e proficui i rapporti di stretta collaborazione coi Servizi Sociali Comunitari e le A.T.S. sviluppando nel contempo anche un'autonomia politica imprenditoriale che ha permesso di non innescare meccanismi di rilevante dipendenza economica ed organizzativa dal Servizio Pubblico e che nonostante l'annualità difficile si è rilevata importante per la tenuta complessiva dell'impresa.

Inoltre, l'esperienza acquisita negli anni, i momenti formativi, la professionalità dei tecnici e degli operatori, hanno garantito, anche per questo esercizio, un buon livello qualitativo dei servizi offerti.

L'INNESTO applica ai propri soci lavoratori e dipendenti i contratti di lavoro di settore e pre-cisamente i contratti C.C.N.L. dell'Agricoltura, Cooperative Sociali, Imprese di pulizie e Servizi Integrati/Multiservizi.

L'impegno della Cooperativa è costantemente volto al rispetto dei principi mutualistici, alla difesa dell'autonomia decisionale ed alla consapevolezza che gli obiettivi di carattere sociale devono essere sempre posti sullo stesso piano di quelli di carattere economico.

Da sempre abbiamo rilevato come la diversificazione dei settori come sopra descritta fosse, unitamente alle motivazioni ed all'impegno, una scelta vincente per fronteggiare i momenti di difficoltà. Già lo scorso anno abbiamo rilevato come si rendesse necessario un ripensamento delle strategie e dei settori.

Con notevole impegno il CDA ha provato a mettere in campo riflessioni e relazioni nuove esplorando nuovi ambiti di attività per poter dare concretezza e sostenibilità alla propria mission.

Abbiamo, come indicatoci dall'assemblea di bilancio dello scorso anno, puntato fortemente sulla valorizzazione e sullo sviluppo del settore turistico con particolare riferimento alla Valle delle Sorgenti e alla Casa del Pescatore. Lo scenario pandemico ha purtroppo messo in discussione tale prospettiva e l'impegno fin qui profuso.

I cambiamenti sociali, economici, politici e normativi che ne sono derivati, sempre più accelerati e dettati dalla sfiducia generale rende faticoso e sempre più difficile, in tale settore, che è risultato fra i più colpiti dalle conseguenze derivanti dalla pandemia, fare previsioni e programmare prospettive a breve termine, consapevoli che anche per l'annualità 2020/2021 e forse anche per quella successiva, sarà un anno oltremodo difficile. Solo con il ritorno alla normalità sanitaria potremmo prevedere un riequilibrio sociale ed economico e quindi dare concretezza ai nostri sforzi, rispondendo ai nostri bisogni per raggiungere pienamente i nostri scopi statutari.

Dovremo ancora una volta gestire le situazioni di cambiamento e di difficoltà in atto e dimostrare la capacità di dare risposte diverse alla sostenibilità della cooperativa, che oltre a quella economica finanziaria, per sua natura vuole e deve rispondere ai bisogni emergenti dal territorio, primo fra tutti quello sociale e del lavoro, ricercando nuove opportunità per spazi occupazionali protetti per situazioni di svantaggio.

Oltre agli aspetti sin qui esposti, si annota che i lavoratori, di norma soci, in forza al 30.06.2020, si attestano a n. 54 lavoratori (di cui 16 svantaggiati).

I soci volontari, iscritti alla sezione speciale dei soci volontari, che hanno operato nel corso dell'anno sono stati mediamente 13. Tali soci si sono resi disponibili nell'attività turistica e didattica e nell'accompagnamento dei lavoratori svantaggiati.

L'INNESTO, anche per quest'anno, ha continuato a tenere al centro dell'attenzione il lavoro: sostenendo l'occupazione, ridistribuendo le ore lavorative tra i vari addetti in relazione alla diminuzione di commesse privilegiando il mantenimento del posto di lavoro, applicando così i principi di mutualità e cooperazione a sostegno dei soci.

Il costo del lavoro è diminuito del 21,85%, diminuzione non in linea con la diminuzione dei ricavi che è stata del 18,62%. Si evidenzia che nell'anno in oggetto si è provveduto ad

obiettivi e risultati

applicare l'aumento della 2^a tranne contrattuale prevista dal CCNL Cooperative Sociali. Di tali costi, come per molti versi è successo anche in passato, non si è sempre riusciti a provvedere al recupero, in quanto le committenze, pur sollecitate, non si sono rese disponibili a rivedere le basi contrattuali di affidamento.

La percentuale di assenza degli addetti per malattia, maternità, infortuni si è mantenuta su livelli ordinari, alte le assenze per permessi relativi alla Legge 104, facendo attestare la percentuale intorno al 10%.

Ristorno

In questo esercizio, stante il risultato negativo, non si procede all'istituto del ristorno cooperativo, ai sensi dell'art. 2545 sexies 2° comma, c.c., che prevede una forma di retribuzione aggiuntiva per il Socio Lavoratore, in considerazione dell'attività lavorativa e della parteci-pazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa.

cause e ricorsi

- Per quanto riguarda i terreni ed il fabbricato (Cà Egia e Ligo Pio) acquisiti il 27 aprile 2001, sottoposti ad ipoteca giudiziale da parte dell'istituto bancario Intesa Sanpaolo Spa, relativamente alle problematiche connesse al venditore non per causa della società Cooperativa, nel settembre 2002 si era dato corso all'azione giudiziaria nei confronti dell'istituto stesso. Con ordinanza del 19 maggio 2003 il Tribunale di Bergamo ha sospeso il procedimento esecutivo ed a tutt'oggi non vi sono ulteriori sviluppi.

- Il procedimento in corso nei confronti della Provincia per vederci riconoscere le migliori apportate nel corso della nostra conduzione della Casa del Pescatore: nell'udienza del 6 giugno 2019 il giudice ha dichiarato la causa matura per le decisioni le cui determinazioni sarebbero state comunicate nell'udienza fissata al 9 giugno 2020. Tale udienza è stata rinviata causa pandemia al 18.11.2020 e successivamente rinviata al 18.11.2021.

- Contro gli accertamenti INPS notificati a luglio 2019, a conclusione dei sei mesi di attività ispettive svolte dai funzionari INPS, per i quali si è dato incarico allo studio legale Ichino-Brugnatelli di Milano, sono stati presentati 6 ricorsi, il primo in data 8.10.2019 e gli altri cinque in data 9.12.2019.

I rilievi che sono risultati dai verbali sono riferiti a tre elementi di contestazione per gli anni dal 2014 al 2019:

- i tirocini formativi;
- il mancato raggiungimento del 30 % degli inserimenti lavorativi;
- la non corretta applicazione del contratto di lavoro per i lavoratori presso l'unità locale della Casa del Pescatore.

Limitatamente al primo ricorso relativo al verbale unico di accertamento n. 2019007413/DDL dell'08.08.2019, con il quale ci venivano contestate irregolarità riferite ai tirocini formativi negli anni 2014 e 2015, presentato al "Comitato per i rapporti di lavoro presso l'Ispettorato Interregionale del Lavoro" per il tramite dell'ITL di Bergamo, questo ha trovato conclusione con la deliberazione del Comitato n. 19 del 24.01.2020, con l'accoglimento del nostro ricorso.

Relativamente agli altri ricorsi ad oggi non si hanno ulteriori informazioni o notizie in merito. Viene però rilasciato, sino ad oggi, regolarmente il DURC (Documento di regolarità contributiva). Sentiti, al proposito, i nostri legali, questi ci indicano di attendere con serenità l'evolversi della situazione. Ribadiamo ancora una volta, se mai vi fosse necessità, la nostra perplessità rispetto alle contestazioni elevateci riconfermando che la nostra impresa, sin dalla sua costituzione ad oggi, fa della corretta applicazione delle norme contrattuali del buon lavoro e dell'importanza dell'azione di controllo costante esercitata da soggetti terzi uno degli elementi caratteristici della propria gestione.

mutui e finanziamenti

- Sugli immobili acquistati il 23 giugno 2011, in località Colle Gallo, in Gaverina Terme e Albino, consistenti in circa 70.000 mq di terreno e sette fabbricati rurali (sei roccoli ed una cascina) è iscritta ipoteca a fronte del mutuo contratto con Banca Etica in fase di regolare restituzione. Sulla quota residua (99.992 Euro) è stata concessa la moratoria al 31.1.2021 causa Covid-19, e gli interessi passivi maturati nel periodo di sospensione so-no stati ripartiti nel nuovo piano di ammortamento;

- sugli immobili acquistati il 26 marzo 2018, Casa del Pescatore in Monasterolo del Castello, consistenti nell'edificio e nel parco di circa 8.000 mq di terreno è iscritta ipoteca a fronte del mutuo contratto con Unione Banche Italiane Spa, in data 27 aprile 2018 per un importo di 500.000 Euro, totalmente erogato. Sulle quote residue è stata ammessa la moratoria della restituzione al 31.01.2021 causa Covid-19 e riproposto un nuovo piano di ammortamento. Abbiamo pagato comunque gli interessi passivi maturati nel periodo,

- il finanziamento chirografario di originari 100.000 Euro stipulato il 12.12.2019 definito "presti shop" con rimborso tramite pos, di residuali 72.435 Euro, è stato sospeso e la scadenza prevista per il 31.12.2020 è stata spostata al 1.2.2021 causa Covid-19;

- per quanto riguarda la sottoscrizione di 400.000 Euro di capitale in qualità di socio finanziatore da parte di COOPFOND, il cui contratto sottoscritto il 14.11.2017 e che prevede il piano di rimborso della partecipazione a partire dall'ottavo anno (30 novembre 2025), in questa fase non abbiamo ritenuto necessario di richiedere moratorie.

situazione della soc. cooperativa

Nonostante le difficoltà e le problematiche legate all'emergenza sanitaria, la situazione della società cooperativa si presenta nei vari aspetti e nel suo complesso sotto controllo.

Il Patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve di utili accantonati nei passati esercizi è pari ad Euro 2.291.186, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 87.404, ma nonostante ciò si rileva una buona solidità patrimoniale.

L'attivo immobilizzato della società cooperativa ammonta ad Euro 3.894.957, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 313.977, principalmente dovuto al completamento della ristrutturazione della Casa del Pescatore.

Dal punto di vista finanziario, il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e le passività a breve termine, risulta pari ad Euro -212.777.

La situazione fiscale della società cooperativa è regolare.

Le risultanze contabili possono inoltre dimostrare il regolare pagamento delle ritenute, delle altre imposte e tasse nonché il regolare pagamento dei contributi previdenziali e di sicurezza sociale, anche beneficiando delle sospensioni previste dai decreti "Covid".

andamento dei settori di attività

l'innesto sociale

È il settore che si occupa degli inserimenti lavorativi, borse lavoro, accompagnamenti e tutoraggi, monitoraggi e percorsi di inserimento ed è trasversale a tutti i settori produttivi.

Per quanto riguarda l'aspetto socio-occupazionale ed educativo i rapporti con i servizi sociali, delle tossicodipendenze e della giustizia, del territorio hanno prodotto dal 1999 ad oggi numerosi inserimenti sia in borsa lavoro che in convenzione, mantenendo sempre la percentuale annuale sopra il 30% degli svantaggi.

Abbiamo ottemperato all'obbligo delle procedure per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali, anche per l'anno in corso predisponendo tutte le documentazioni necessarie.

Per l'annualità in corso la percentuale degli inserimenti lavorativi è attestata al 32,50% (riferita all'anno solare 2019).

Su tale tema, si precisa che:

- contribuisce al numero di addetti della Cooperativa su cui calcolare la percentuale di inserimenti lavorativi anche il dipendente in aspettativa sindacale e di fatto non in forza alla cooperativa;

- negli ultimi anni i soggetti segnalati dai servizi, rientrano sempre più negli svantaggi relativi alle figure previste dall'art. 2, c. 4 D. Lgs. 112/2017, che non sempre coincidono con le tipologie di inserimenti previsti cui all'art. 4 L. 381/1991. In forza alla Cooperativa vi sono infatti diversi soggetti considerati svantaggi per il D. Lgs. 112/2017, ma non computabile secondo la L. 381/1991. Continua la proficua collaborazione su vari e particolari progetti di inserimento con i Sert di Lovere, con l'UEPE di Bergamo e Brescia, con il CPS di Trescore Balneario, coi servizi sociali del Consorzio Servizi Val Cavallina e con vari Comuni della provincia di Bergamo.

Avviata nel luglio 2016 e tuttora in essere la collaborazione con il Consorzio Servizi Val Cavallina-Servizi Sociali e la Caritas Diocesana per l'attività di accoglienza per richiedenti asilo (Sprar) per i quali è affittato il nostro alloggio in Gaverina Terme - Via Piave 23, 1° piano.

Nel corso dell'esercizio in esame, si annota la prosecuzione dei rapporti al Tavolo della Alleanza degli Ambiti 5 Val Cavallina, 6 Basso Sebino, e 7 Alto Sebino, sul tema della conciliazione tempo lavoro - tempo famiglia. Di fatto, dato il contesto generale e la mancata realizzazione dei rapporti fra imprese e Alleanza in merito alla conciliazione la piattaforma on line di servizi a supporto del welfare aziendale non si è sviluppata e al momento è sospesa.

Continua la partecipazione al Biodistretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo di cui siamo soci fondatori. Gli obiettivi del Biodistretto consistono nel fare sistema per favorire attività di promozione, formazione e fornitura di servizi, con particolare attenzione all'inclusione lavorativa di persone svantaggiate. Di fatto è una partecipazione teorica in quanto non vi è un reale collegamento col sistema essendo noi lontani dai centri urbani importanti dove si concentrano le connessioni sociali rilevanti.

l'innesto verde

Prosegue l'appalto per il servizio di sgombero neve presso il Comune di Berzo San Fermo relativo all'affidamento per il triennio 2018/2021. La manutenzione del verde e aree grigie col Comune di Gaverina Terme e il Comune di Carobbio degli Angeli.

Nell'annualità dell'esercizio abbiamo avuto affidamenti da parte di alcune nuove amministrazioni comunali per il Servizio di manutenzione aree verdi e grigie e di disinfestazioni da insetti e roditori, servizi dettati da emergenze dei Comuni e comunque per brevi periodi.

l'innesto multiservizi

Pulizie

Si registra la tenuta per le attività di pulizia. I servizi del settore sono caratterizzati da minutaggi limitati e distanze significative tra singoli cantieri. Tale situazione comporta una difficoltà di controllo del personale operativo da parte dei coordinatori e pertanto la responsabilità della buona esecuzione del servizio, in alcuni casi, resta in capo ai singoli addetti. Tale responsabilità viene esercitata di norma con coerenza, salvo alcune situazioni in cui permane la necessità di un controllo costante dell'eseguito.

L'attività dei servizi di pulizia risulta comunque positiva, entro i parametri che di norma regolano il settore.

Presidio CRR

Il settore ha sofferto della conclusione definitiva degli affidamenti da parte della Servizi Comunali. Permane l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, nella sezione 1 "Gestione di centri raccolta rifiuti urbani in modo differenziato", alla classe C (fino a 120.000 abitanti).

E' stata eseguita la pratica di rinnovo nel mese di maggio/giugno 2020 con conferma del rinnovo l'08.07.2020 a valere sino al 08.07.2025.

l'innesto turismo

E' il settore che sviluppa e gestisce le unità della ristorazione, i siti naturalistici e ricreativi, organizza e gestisce eventi.

Annotiamo che tutte le attività turistiche svolte nel Bioparco registrano un calo e le attività non trovano una concreta sostenibilità a fronte di costi elevati che si devono sostenere per le manutenzioni dell'area di riferimento del ristorante e degli immobili.

VALLE DELLE SORGENTI BIOPARCO DELLA VAL CAVALLINA (CA' DEL VALU' - CA' EGIA - CA' DEL PASQUAL – BORGO ANTICO)

La Valle delle Sorgenti, che è stata pensata ed è mantenuta a fini prettamente didattici-ricreativi, come già annotato in precedenza ha generato perdite significative principalmente a causa del Covid-19.

Per il CENTRO ALLEVAMENTO DI VALLE hanno pesantemente inciso le mancate visite scolastiche che erano programmate sulla base delle prenotazioni acquisite ma poi, nella stagione primaverile, disdettate. Gli allevamenti ovo caprini, bovini, suini e avicunicoli, che come già detto rispondono alla normale attività didattica (percorsi educativi sugli allevamenti tradizionali) e ricreativa (maneggio), non hanno di fatto esplicitato se non marginalmente le importanti potenzialità intrinseche, ed i numeri limitati non permettono di avere un ritorno produttivo significativo se non per le carni suine.

Mantenuti per tutta la stagione primaverile ed estiva i recinti elettrificati per il contenimento degli animali, ovocaprini, bovini ed equidi, che sono stati lasciati al pascolo, riducendo le spese per l'alimentazione in stalla.

Per il CENTRO COLTIVAZIONI DI VALLE, per il quale non si sono svolte visite didattiche, sono continuate le attività avviate in serra e negli orti. La gestione, che fino a marzo 2019 era affidata ad un socio è stata interrotta consensualmente e ripresa in carico direttamente all'attività interna. Importante l'apporto volontaristico di alcuni soci durante il lockdown di primavera per la preparazione dei terreni e per le semine. Numerose sono state le produzioni che hanno trovato uso nei centri di somministrazione della Casa del Pescatore e in minima parte della Cà del Valù, dove abbiamo continuato a proporre i "prodotti del Bioparco".

Limitata la trasformazione della frutta, della verdura e dei funghi per la realizzazione di confetture, conserve e funghi sottolio. Il poco prodotto in tal senso ha avuto sbocco solo all'interno dei nostri ristoranti.

Sull'impianto tartufigeno in Loc. Polizzo è stata fatta l'ordinaria manutenzione e le piante messe a dimora si stanno sviluppando con regolarità.

La manutenzione ordinaria è stata fatta anche alla selva castanile, che nonostante le protezioni fatte alle singole piante, riporta ulteriori e consistenti danneggiamenti, causate dalla fauna selvatica, che ha prodotto la moria del 50% degli impianti effettuati negli anni precedenti.

Per il CENTRO ESCURSIONISTICO DI VALLE si è realizzato l'appuntamento estivo con INN•CAMP, nell'estate 2019. Chiuso a marzo 2020 non è stato ancora riaperto.

l'innesto turismo

P.U.C.A.

Per quanto riguarda la gestione del P.U.C.A., Punto Unico Concessioni Attendamento, relativa agli attendamenti abbinati alla pratica sportiva della pesca alla carpa sul lago di Endine, in gestione sino al 2021, si rileva una diminuzione delle attività.

Nel corso dell'anno sono state esaminate circa 170 pratiche per circa 170 autorizzazioni rilasciate. Da rilevare, che L'INNESTO riscuote unitamente alla tariffa per la concessione anche 1,00 Euro di tassa che deve riversare ai Comuni.

Di fatto vi è stato ancora un aumento degli iscritti (depositi cauzionali), ma contestualmente si è registrata una flessione nell'uso delle piazzole e della pesca notturna che si è ridotta di circa il 50%. Le cause sono da imputare essenzialmente alle restrizioni Covid-19.

CASA DEL PESCATORE

Per quanto riguarda la "Casa del Pescatore" a Monasterolo del Castello, già ampiamente sopra trattata, si evidenzia che l'attività ripresa al 24.7.2019 dopo la ristrutturazione è stata altresì interrotta da inizio marzo sino a fine maggio dell'anno corrente a causa delle restrizioni Covid-19. Pesano su tale comparto in modo significativo sia le difficoltà causate dalla ripresa, sia l'ammaloramento e la scadenza delle materie prime alimentari in carico alla chiusura del lockdown primaverile.

La stagione, da luglio a dicembre 2019, è stata favorevole e le presenze sono state buone. In particolare, si segnala l'aumento dei ricavi relativi all'ingresso al parco CDP, da 4.155 Euro a 14.351 Euro.

Ristrutturazione e valorizzazioni alla cdp

Come già sappiamo, la spesa è stata sostenuta con la capitalizzazione sottoscritta da vecchi e nuovi soci, con la partecipazione di Coopfond, in qualità di socio finanziatore, con il crowdfunding, con il prestito sociale e infine con l'attivazione del mutuo ipotecario con UBI Banca.

A ottobre 2019 abbiamo fatto una fine lavori parziali che ci ha permesso in data 17.10.2019 di provvedere al nuovo accatastamento delle unità immobiliari come risultanti dopo il grande intervento di ristrutturazione.

Nel frattempo, in data 12.11.2019 si è ottenuto il decreto ambientale P.A.13/2019 con conseguente efficacia della S.C.I.A. P.E.14/2019.

I lavori edili relativi anche alle aree esterne pertinenziali dell'edificio si sono conclusi in data 29.11.2019. Presentata la segnalazione certificata per l'agibilità in data 03.12.2019 e divenuta efficace dal 03.01.2020.

Si è quindi provveduto definitivamente alla nuova SCIA di modifica, riguardante locali e impianti per l'attività di ristorazione in data 14.01.2020.

Il previsto negozio di generi alimentari e vari, di cui sono stati predisposti i locali, non è ancora stato attivato.

Annotazione particolare va fatta sul tema delle valorizzazioni interne della CDP, tutte riferite al nuovo e importante riassetto dell'area destinata a parco. Terminata la stagione estiva 2019, da settembre 2019 a gennaio 2020 sono state realizzate le opere esterne di livellamento del terreno del parco, di completamento dei geomuri di sostegno, terrapieni e balze, del guado di collegamento ristorante-parco, il completamento delle aree a barbecue, dei parcheggi per gli utenti del parco, il completamento della recinzione del parco, la realizzazione di un campo sportivo polifunzionale, la realizzazione del percorso pedonale in riva al lago, ceduto con atto d'obbligo unilaterale alla fruizione pubblica, la realizzazione della zona imbarcadero, l'ampliamento delle difese spondali e la sistemazione della spiaggia solarium. Da gennaio a marzo si sono effettuati i lavori di giardinaggio relativi alla piantumazione dei viali alberati, delle siepi, delle essenze verdi perenni di rinverdimento dei geomuri e delle aiuole fiorite, oltre alla formazione del prato solarium.

Interventi tutti questi che hanno comportato opere di costruzione interna per 111.237 Euro.

L'innesto cultura

Didattica

Il settore cultura svolge la propria attività nel campo della ricerca storica delle attività didattiche e dei corsi di formazione, collabora con le scuole e i comitati genitori e le associazioni di riferimento delle attività sportive (orienteeing, equitazione ecc.), svolge consulenze per le cooperative di comunità, fa gestione di banche dati, attività promozionali.

Iniziato nel 2000, il progetto di attività didattico-educative, anche per la prima parte dell'annualità in esame ha lavorato su diversi progetti legati alla valorizzazione integrata ambientale nel Bioparco della Valle delle Sorgenti e sul completamento degli allestimenti, con i materiali raccolti o donati, delle aule didattiche a supporto dei percorsi.

Il settore registra un blocco totale a partire da febbraio 2020 e ad oggi non ha ancora ripreso le attività a causa del Covid-19.

I ricavi sono passati da 11.221 Euro a 3.349 Euro.

Le prenotazioni per visite didattiche raccolte dopo una significativa azione promozionale e previste per la primavera 2020 (circa 25 scuole per una media di 50 alunni, per circa per 14.000 Euro di ricavi), non si sono attuate a causa delle restrizioni da Covid-19. Così come non si sono potute attivare le attività estive di solito programmate per giugno. Quindi da un incremento previsto per tali attività di circa 8.000 Euro si è concretizzata invece una diminuzione di oltre 7.000 Euro;

Grafica

Abbiamo continuato nell'esercizio in corso con ulteriori lavori per il sottosettore "GRAFICO-PROMOZIONALE", che per l'annualità registra un lieve incremento dei ricavi.

testimonianza, sviluppo e partecipazione

Relazioni locali e reti lunghe

Per quanto riguarda le relazioni territoriali sono attive collaborazioni con: il Consorzio Servizi della Val Cavallina, i Comuni di Valle ed altri della Provincia, la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Bergamo, l'Associazione InValCavallina che associa numerosi operatori turistici e musei della valle, i produttori locali, per quanto riguarda il progetto di attività didattico-educative e il progetto di e-commerce (Az. Agricola Danesi Giovanni, Az. Agricola Filisetti, e Fattoria del Colle).

Continuano importanti collaborazioni con le Associazioni nazionali come FISO (Federazione Italiana Sport Orientamento), AGA Verona (Associazione Giochi Antichi).

Avviate nuove relazioni, promettenti per il futuro, con l'Università di Bergamo e il Centro Universitario Sportivo attivando riflessioni sulla valorizzazione turistica e sportiva del territorio con particolare riferimento al Lago di Endine.

Continuano le collaborazioni con: Servizi Comunali Spa di Sarnico, l'Impresa Sangalli di Monza.

Sempre attivo il rapporto con COOP LOMBARDIA, oltre che sui servizi di pulizia, sui progetti: i) "COOP PER LA SCUOLA" che ci permette di raccogliere materiale scolastico

testimonianza, sviluppo e partecipazione

da distribuire alle scuole del territorio, ii) "DONA LA SPESA", colletta alimentare nei punti vendita Coop e iii) il "BUON FINE", con il punto vendita di Trescore Balneario, che ci permette settimanalmente di ritirare la merce invenduta e distribuire mediamente 40/45 borse spesa a famiglie in difficoltà, anche attraverso la collaborazione con il Segretariato Sociale di Val Cavallina e il Servizio Formazione all'Autonomia.

L'INNESTO ha in essere diverse partecipazioni finanziarie:

- partecipa alla società Consortile G. M. Gestione Multiservice S.c. a r.l.;
- è socia sovventore della Cooperativa Sociale P.A.E.S.E., già di Entratico ora con sede a Palazzolo Sull'Oglio (BS);
- è socia della Cooperativa Dante Paci e Ferruccio Dell'Orto a r.l.;
- detiene, da gennaio 2012, n. 70 azioni di Banca Etica;
- aderisce a COOPERFIDI ITALIA Spa - Consorzio di Garanzia Fidi (già CONFIRCOOP);
- è socia dal 2014 di C.C.F.S., Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo avente sede a Reggio Emilia.

L'INNESTO ha attive importanti convenzioni, tuttora in essere, con vari enti, in particolare citiamo:

- il protocollo di intesa sottoscritto il 26 settembre 2000 con la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi (ex C.M. Val Cavallina) sulla promozione della cooperazione e la tutela nel territorio montano, con riferimento all'attuazione della Legge 31 gennaio 1994, n. 97;

- il protocollo di intesa sottoscritto il 16 dicembre 2004 con l'Istituto Comprensivo di Casazza ed il Museo della Val Cavallina denominato "Insieme per crescere" per l'attuazione di attività didattiche ed educative;

- il protocollo di intesa sottoscritto con la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi (ex C.M. Val Cavallina) e soggetti del terzo settore per la partecipazione all'attuazione del piano di zona della Val Cavallina ex Legge 328/00;

- convenzioni Legge 381/91 con: Comune di Carobbio degli Angeli, Comune di Monasterolo del Castello, Comune di Grone, A.T.S. di Bergamo, Comune di Gaverina Terme, Comune di Tavernola, Comune di Peia, Caritas Diocesana, Consorzio Servizi Val Cavallina;

- convenzioni con i soggetti di impresa, dei servizi pubblici e dell'associazionismo locale, per la frequentazione dei nostri siti e la fruizione dei nostri servizi (Comitato Soci COOP, Cral Pensionati, Unione sportiva Gaverina Terme, Protezione civile, Sindacati, ANPI, RSA, CDI, CDD, SFA, Consorzio Servizi Val Cavallina);

- convenzione per l'uso gratuito dell'imbarcazione con l'Associazione Cuore di Donna di Casazza, a sostegno dell'attività sportiva legata al Dragon Boat per le donne malate e/o operate di tumore al seno.

Importante il confronto e le collaborazioni istituzionali, costruzioni di reti lunghe, dimostrazione e promozione territoriale, ricerca e sperimentazione: anche quest'anno L'INNESTO è stata invitata ed ha partecipato ad importanti eventi nazionali per lo sviluppo della cooperazione come chiave per dare risposte di rilancio e crescita a tanti territori italiani ed ha realizzato diversi incontri di coinvolgimento della comunità locale, attraverso assemblee pubbliche aperte a tutti con l'obiettivo di presentare i nuovi progetti di sviluppo della società cooperativa e del suo territorio.

Nello specifico, L'INNESTO:

- Ha partecipato al proseguimento del censimento dei giochi antichi della Lombardia.
- Ha partecipato, in qualità di relatore, al convegno organizzato dalla Società dei Territorialisti a Camaldoli (Arezzo, 8 e 9 novembre 2019) sul tema della "Nuova centralità della montagna".
- Ha partecipato, in qualità di relatore, a Collegno (Torino), su invito della CNA della città metropolitana di Torino sul tema della conciliazione lavoro famiglia e la piattaforma Welfare+.
- Ha partecipato, in qualità di relatore, al convegno organizzato ad Acri (Catanzaro) il 21 settembre 2019, su invito del Sottosegretario ai beni, le attività culturali e turismo Anna Laura Orrico, sul tema dei Borghi in movimento e le Cooperative di comunità.

certificazione di qualità ISO9001

A marzo 2020 è stato fatto l'audit per il controllo annuale della certificazione n. 22328/0 di gestione della qualità in conformità allo standard ISO 9001-2015, per l'erogazione di servizi di pulizia e giardinaggio, la gestione dei centri raccolta rifiuti e raccolta differenziata (EAC 35; 39.1), ottenuta l'11.03.2019 con validità fino al 10.03.2022, che si è conclusa con esito positivo.
Sono in atto le operazioni per l'ottenimento della certificazione per il settore di inserimento lavorativo (EAC 38).

5x1000

Dal 2006, L'INNESTO è soggetto beneficiario del 5 per 1000 e gli importi che sono trasferiti a proprio favore concorrono alla realizzazione dei progetti sociali e di promozione umana di cui agli scopi della Cooperativa. Nell'anno sociale di riferimento abbiamo ricevuto l'importo relativo all'anno d'imposta 2016 pari a circa 1.743 Euro.

Dal 2011 la Cooperativa ha disposto il "Prestito di Solidarietà", fondo annuale infruttifero a favore dei soci, stante le numerose richieste di anticipazione sugli stipendi a fronte di esi-genze economico/finanziarie particolari da parte dei soci. Anche nell'annualità in corso so-no state attivate procedure per alleviare le situazioni di disagio e difficoltà economica che molti dei soci lavoratori si trovano a dover affrontare.

dicono di noi

Hanno parlato di noi :

- quotidiani e periodici quali: L'Eco di Bergamo, Giornale di Bergamo, Montagne e Paesi, Araberara, Azione Cooperativa, VITA non profit, Coop Consumatori, Cooperazione Italiana; Il Sole 24 ore, Corriere della sera
- siti web: Bergamo News; Ecobergamo.it, Vita Magazine; Lospiteinquietante.it, Radicifuturemagazine; Nonetempopernoi.Wordpress.com, Giovani Genitori, Didatour, OING
- siti istituzionali: Invalcavallina, Consorzio Servizi Valcavallina, Provincia di Bergamo, Comune di Gaverina Terme, Legacoop, Borghi Autentici, Aga Verona, LegacoopSociali, Cooperative di comunità;
- social Network: Facebook, Twitter, You Tube

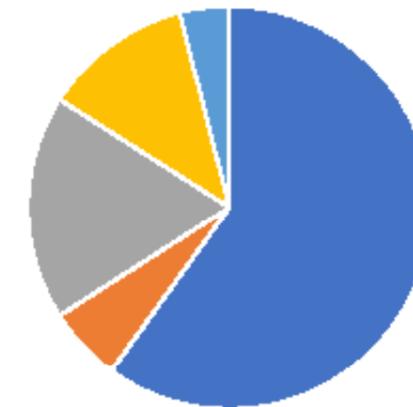
relazione sociale

cambiamenti nella base sociale

Nell'ultimo anno si registra l'ingresso di n. 5 nuovi soci ed il recesso di n. 4 soci.

Resta alto l'interesse nei confronti della Cooperativa da parte dei non soci, che richiedono informazioni, visitano il sito web e chiedono quali adempimenti attuare per aderire al progetto cooperativo e partecipare alle iniziative proposte.

Grafico addetti per settore (valori percentuali)



- Settore Multiservizi (pulizie, crr, altri)
- Settore Agricolo
- Segreteria/Amministrazione
- Settore Cultura (didattica, ricerca, archivi, grafica)
- Settore Turismo

Aree di attività e personale impiegato

Agricolo 7
(allevamento, manutenzione verde, edilizia, ingegneria naturalistica)
Multiservizi 34
(Pulizie – Crr – Altri)
Cultura 2
(didattica – ricerca – biblioteche e archivi - grafica)
Segreteria 3
Turismo 8
(ristorazione, organizzazione eventi)
Totale 70

la forza lavoro

Nonostante il risultato d'esercizio negativo si può considerare buona la tenuta della Cooperativa. Al buon esito dell'esperienza hanno concorso e concorrono mutualmente tutti i soci ed i lavoratori che, con professionalità e dedizione, forniscono quotidianamente un contributo "straordinario" nell'intento, non banale, di perseguire risultati sia produttivi che sociali di alto profilo.

L'INNESTO applica ai propri soci lavoratori e dipendenti i contratti di lavoro di settore e precisamente i contratti C.C.N.L. dell'Agricoltura, Industria Edile Nazionale, Turismo Pubblici Esercizi, Cooperative Sociali, Imprese di pulizie e Servizi Integrati/Multiservizi. Nell'esercizio concluso, si è ricorso all'utilizzo di voucher lavoro sino a che sono stati attivabili poi a contratti stagionali, nel settore del turismo, oltre che a collaborazioni con soci in forma autonoma in vari settori di attività.

L'impegno della Cooperativa è costantemente volto al rispetto dei principi mutualistici, alla difesa dell'autonomia decisionale ed alla consapevolezza che gli obiettivi di carattere sociale devono essere sempre posti sullo stesso piano di quelli di carattere economico.

Per l'acquisizione di nuove commesse, la continuazione e l'integrazione dei rapporti già in essere si è operato mediante:

- la fornitura sempre e comunque di servizi e prodotti di qualità, realizzati con professionalità e tecniche d'avanguardia;
- il pieno rispetto delle norme che regolano il mercato del lavoro, applicando integralmente i C.C.N.L. e ricercando un proficuo e costruttivo rapporto con i sindacati dei lavoratori;
- la ricerca della massima collaborazione con gli enti pubblici del territorio, per rispondere ad esigenze socio-riabilitative ed occupazionali complesse;
- l'interazione con le altre cooperative per rafforzare il ruolo della cooperazione nel mercato e nella società;
- la collaborazione con associazioni di volontariato e gruppi culturali con i quali si sono definite e attuate compartecipazioni in attività sia in campo sociale che culturale;
- l'attivazione di processi produttivi a basso impatto ambientale, collaborando con tutti gli interlocutori sensibili alla tutela del patrimonio naturale;
- l'integrazione di obiettivi produttivi e sociali attraverso progetti individuali rivolti a persone con differenti tipologie di svantaggio, offrendo loro percorsi socio-riabilitativi, formativi e di inserimento lavorativo.
- il costante monitoraggio gestionale dei singoli cantieri mediante la misurazione e l'analisi dei risultati nei modi più attinenti le complessità dei singoli settori operativi.

Negli esercizi precedenti abbiamo rilevato come la diversificazione dei settori come sopra descritta fosse, unitamente alle motivazioni ed all'impegno, una scelta vincente per fronteggiare i momenti di difficoltà.

Oggi L'INNESTO si trova di fronte ad un necessario ripensamento. Lo scenario in cui i cambiamenti sociali, economici, politici e normativi, sono sempre più accelerati e dettati dalla sfiducia generale rendono tale diversificazione faticosa e sempre più difficile da mettere in pratica.

Si rende necessario esplorare nuovi ambiti di attività per poter dare concretezza e sostenibilità alla propria mission.

Dovremo, ancora una volta, gestire le situazioni di cambiamento in atto e dimostrare la capacità di dare risposte adeguate ai bisogni emergenti dal territorio, primo fra tutti quello sociale e del lavoro, ricercando nuove opportunità per spazi occupazionali protetti per situazioni di svantaggio.

Il settore che registra più addetti permane quello del multiservizi (aree pulizie e ecologia). L'INNESTO facendo parte al Tavolo della Conciliazione degli Ambiti Territoriali dell'Alto Sebino, Basso Sebino e della Val Cavallina ha partecipato al "Progetto Networking: fare sistema per sostenere la famiglia che cura", con l'obiettivo di facilitare i dipendenti/soci lavoratori che operano sui territori degli ambiti nella conciliazione dei tempi famiglia-lavoro. Questo progetto ha portato diversi addetti de L'INNESTO a ricevere voucher sino a 500,00 euro per l'utilizzo di servizi legati all'accudimento di minori, anziani e disabili.

gli inserimenti lavorativi

L'organizzazione dell'inserimento lavorativo ha il suo perno nella squadra integrata, composta da lavoratori ordinari e lavoratori "in situazione di svantaggio".

La squadra di lavoro, oltre che garantire la produttività e favorire la formazione professionale, è il contesto entro cui i soggetti coinvolti si sforzano di creare situazioni di parità per compiti, diritti e retribuzione.

La squadra integrata di lavoro costituisce il "luogo" in cui è possibile entrare in una più ampia rete di relazioni sociali. In essa non si adotta il principio "dell'aiuto nei confronti del più debole", poiché quotidianamente nell'esecuzione delle operazioni di lavoro si compie lo sforzo di valorizzare in ognuno potenzialità da esplicitare e fragilità da accogliere e rinforzare. Le squadre di lavoro sono adeguatamente supportate da tecnici specializzati nel processo di realizzazione produttiva.

Uguale attenzione è riservata alla relazione interpersonali attraverso un'accurata gestione delle dinamiche di gruppo da parte del Responsabile degli Inserimenti Lavorativi.

Tale binomio rappresenta la "qualità del valore aggiunto" dei percorsi di inserimento lavorativo attivati.

L'apprendimento di abilità lavorative conduce a significativi miglioramenti nel comportamento interpersonale e del concetto di sé. Tali miglioramenti sono conservati nel tempo, particolarmente quando si ha l'opportunità ambientale di continuare a praticare le abilità apprese e ricevere rinforzi positivi.

Le forme di disagio con le quali la Cooperativa ha progettato percorsi di inserimento lavorativo e si è misurata quotidianamente nel proprio lavoro sociale sono essenzialmente legate alle problematiche relative al disagio fisico, alle forme di pena alternativa alla detenzione, alle dipendenze da sostanze ed al disagio psichico.

La categoria maggiormente implicata tra gli inserimenti lavorativi risulta essere quella relativa alle disabilità fisiche o psichiche, che sostanzialmente include le categorie degli acoldipendenti e detenuti, le cui metodologie e modelli di inserimento sono ormai consolidati.

TIPOLOGIA INSERIMENTI LAVORATIVI
e AREE DI ATTIVITÀ (dato al 30.06.2020)

Tipologia svantaggio	Settore Agricolo	Settore Multiservizi	Settore Turismo	Numeri inserimenti
Tossicodipendenti/alcooldipendenti	X	X	X	3
Disabili fisici, psichici e sensoriali	X	X	X	13

relazione con il territorio

Per quanto riguarda le relazioni territoriali sono attive collaborazioni con: il Consorzio Servizi della Val Cavallina, i Comuni di Valle ed altri della Provincia, la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Bergamo, l'Associazione InValCavallina che associa numerosi operatori turistici e musei della valle, i produttori locali, per quanto riguarda il progetto di attività didattico-educative e il progetto di e-commerce (Az. Agricola Danesi Giovanni, Az. Agricola Filisetti, e Fattoria del Colle).

Avviate nuove relazioni con il Gruppo Micologico Fara Gera D'Adda.

Continuano importanti collaborazioni con le Associazioni nazionali come FISO (Federazione Italiana Sport Orientamento), AGA Verona (Associazione Giochi Antichi)

Continuano le collaborazioni con: Servizi Comunali Spa di Sarnico, S.E.A. Servizi Ecologici Ambientali Spa di Cene, l'Impresa Sangalli di Monza.

Prosegue la collaborazione con l'Archivio di Stato di Brescia.

Sempre attivo il rapporto con COOP LOMBARDIA, oltre che sui servizi di pulizia, sui progetti: i) "COOPER LA SCUOLA" che ci permette di raccogliere materiale scolastico da distribuire alle scuole del territorio, ii) "DONA LA SPESA", colletta alimentare nei punti vendita Coop e iii) il "BUON FINE", con il punto vendita di Trescore Balneario, che ci permette settimanalmente di ritirare la merce invenduta e distribuire mediamente 40/45 borse spesa a famiglie in difficoltà, anche attraverso la collaborazione con il Segretariato Sociale di Val Cavallina e il Servizio Formazione all'Autonomia.

L'INNESTO ha attive importanti convenzioni, tuttora in essere, con vari enti, in particolare citiamo:

- il protocollo di intesa sottoscritto il 26 settembre 2000 con la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi (ex C.M. Val Cavallina) sulla promozione della cooperazione e la tutela nel territorio montano, con riferimento all'attuazione della Legge 31 gennaio 1994, n. 97;
- il protocollo di intesa sottoscritto il 16 dicembre 2004 con l'Istituto Comprensivo di Casazza ed il Museo della Val Cavallina denominato "Insieme per crescere" per l'attuazione di attività didattiche ed educative;
- il protocollo di intesa sottoscritto con la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi (ex C.M. Val Cavallina) e soggetti del terzo settore per la partecipazione all'attuazione del piano di zona della Val Cavallina ex Legge 328/00;
- convenzioni Legge 381/91 con: Comune di Carobbio degli Angeli, Comune di Monasterolo del Castello, Comune di Grone, A.T.S. di Bergamo, Comune di Gaverina Terme, Servizi Comunali Spa, Consorzio Mestieri, Comune Costa di Mezzate, Caritas Diocesana, Consorzio Servizi Val Cavallina;
- convenzioni con i soggetti di impresa, dei servizi pubblici e dell'associazionismo locale, per la frequentazione dei nostri siti e la fruizione dei nostri servizi (Comitato Soci COOP, Cral Pensionati, Unione sportiva Gaverina Terme, Protezione civile, Sindacati, ANPI, RSA, CDI, CDD, SFA, Consorzio Servizi Val Cavallina);
- convenzione per l'uso gratuito dell'imbarcazione con l'Associazione Cuore di Donna di Casazza, a sostegno dell'attività sportiva legata al Dragon Boat per le donne malate e/o operate di tumore al seno.

struttura di governo

assemblea e consiglio di amministrazione

Sono organi della società: l'assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente.
L'Assemblea dei Soci è convocata oltre alla seduta di approvazione del bilancio ogni qualvolta si renda necessario una necessaria una decisione discussa e condivisa. Le assemblee sono sempre ampiamente partecipate e le presenze superano di norma il 90%.
Il Consiglio di Amministrazione che è formalizzato di norma ogni bimestre, è riassuntivo degli incontri informali tra i membri del C.d.a. che si ritrovano mensilmente.
Gli amministratori durano in carica tre esercizi e possono essere rieletti, sono coordinati dal Presidente che si avvale di un vice-presidente.
Il C.d.A. al 30.6.18 è composto come segue:

n	Nome Cognome	Carica	Prima nomina	Durata dell'incarico	Residente a
1	Patelli Lodovico	Presidente	28.11.2004	Dal 20/11/2016 al 30/06/2019	Gaverina Terme
2	Plebani Francesco	Vice presidente	28.11.2004	Dal 20/11/2016 al 30/06/2019	Bergamo
3	Cardelli Antonio	Consigliere	15.12.2013	Dal 20/11/2016 al 30/06/2019	Bologna
4	Facchinetti Lorenzo	Consigliere	28.11.2004	Dal 20/11/2016 al 30/06/2019	Vigano San Martino
5	Giudici Mirella	Consigliere	28.11.2004	Dal 20/11/2016 al 30/06/2019	Gaverina Terme
6	Nicoli Silvano	Consigliere	23.10.2010	Dal 20/11/2016 al 30/06/2019	Gaverina Terme
7	Patelli Alessandro	Consigliere	06.12.2015	Dal 20/11/2016 al 30/06/2019	Gaverina Terme
8	Turri Susi	Consigliere	27.10.2006	Dal 20/11/2016 al 30/06/2019	Gaverina Terme
9	Sirtoli Sabrina	Consigliere	20.11.2016	Dal 20/11/2016 al 30/06/2019	Cenate Sotto

l'organo di controllo

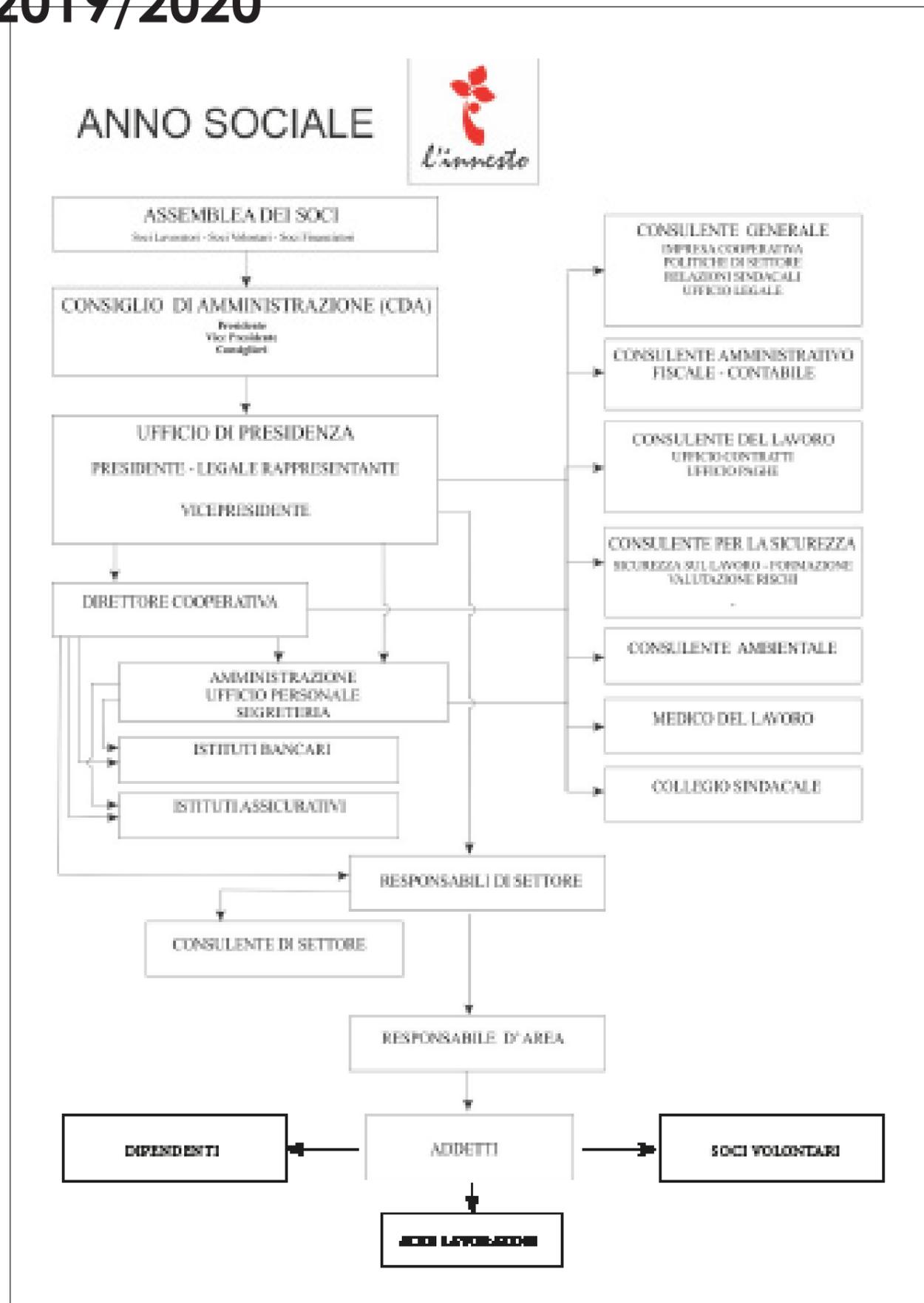
Superando i limiti di legge del capitale sociale (>120.000 euro), previsti per la nomina del Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale, in carica sino al 30.06.2021, è composto come di seguito:
(n Nome Cognome Carica Data prima nomina Durata dell'attuale incarico Socio dal)
1 Pecis Monica Presidente 15.11.2009 Dal 17.11.2018 al 30.06.2021 Non socio
2 Chiara Rossi Sindaco effettivo 04.11.2012 Dal 17.11.2018 al 30.06.2021 Non socio
3 Gianpietro Tocchella Sindaco effettivo 17.11.2018 Dal 17.11.2018 al 30.06.2021 Non socio

i responsabili di settore

Avendo diversificato in diversi ambiti lavorativi vi sono i responsabili di settore che gestiscono i progetti, i cantieri e gli addetti nelle varie mansioni:

- Settore Tecnico: Ing. Francesco Plebani (Responsabile tecnico) – ingegneria naturalistica, opere civili, progettazione e realizzazione, manutenzione verde.
- Settore Cultura: Dott.ssa Chiara Patelli – Ricerca, natura e ambiente, storia e tradizioni locali, laboratori didattici.
- Settore Pulizie: Lodovico Patelli (Responsabile tecnico) - Pulizia di ambienti civili e direzionali, industriali e commerciali, vetrate.
- Settore Turismo: Lodovico Patelli (Direttore) - Casa del Pescatore, Spazio ricreativo e ristorazione - Valle delle Sorgenti – Bioparco, Centro di valorizzazione delle biodiversità e ristorazione
- Settore Sociale: Dott.ssa Chiara Patelli (Responsabile tecnico) – Cooperazione sociale, inserimenti lavorativi, indagini e ricerche
- Settore Verde: Lodovico Patelli (Responsabile tecnico) - (Coordinatore) verde aziendale e bosco, legna da ardere
- allevamento e maneggio, Lodovico Patelli (Responsabile tecnico), Ghisalberti Renato (Coordinatore)
- Coltivazioni, Lodovico Patelli (Responsabile tecnico), Maurizio Del Nero (Coordinatore)
- Settore Ecologia: Lodovico Patelli (Responsabile tecnico), Lorenzo Patelli (affiancamento Responsabile Tecnico), Algeri Gianbattista (coordinatore) – Centri di Raccolta Rifiuti

Organigramma 2019/2020



portatori di interesse

I principali interlocutori dell'impresa sociale detti stakeholder sono tutti coloro che hanno un interesse nelle attività svolte dalla Cooperativa. A questi si indirizza in modo particolare il rapporto sociale, in modo che essi possano valutare quanto l'attività della Cooperativa L'INNESTO sia corrispondente alle loro richieste, ai loro interessi e quanto le azioni siano coerenti con le premesse generali rappresentate dai valori e dalla mission. I portatori di interesse che la Cooperativa ritiene fondamentali e verso i quali si impegna ad indirizzare i propri sforzi di miglioramento sono distinti in interlocutori interni ed esterni.

gli interlocutori interni

I Soci

I soci sono attualmente 227 e sono tutti coloro che hanno versato una quota di socio ordinario o sovventore o titolari azioni e si dividono in:

Lavoratori

Sono tutti coloro i quali, per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale, partecipano direttamente ai lavori dell'impresa sociale e attivamente cooperano al suo esercizio e sviluppo nelle varie forme contrattuali.

Non lavoratori

sono annoverati tra questi i soci fondatori e sovventori che non partecipano attivamente all'attività produttiva della Cooperativa, ma che sostengono attivamente l'operato dell'impresa.

Finanziatori

Coopfond è l'importante socio finanziatore che sostiene l'azione di sviluppo della Cooperativa.

Volontari

Sono tutti coloro i quali prestano la loro attività gratuitamente. Sono iscritti in un'apposita sezione del libro dei soci e in Cooperativa sono circa il 5% del numero complessivo dei soci.

I dipendenti

Sono dipendenti, collaboratori a progetto o occasionali, liberi professionisti. Tali figure, pur non essendo soci, prestano servizio o consulenza in una delle attività svolte dalla Cooperativa.

I lavoratori svantaggiati (soci e non)

Sono i soggetti che ai sensi dell'art.4 della legge 381/91 hanno intrapreso un rapporto di lavoro in Cooperativa. I progetti di inserimento lavorativo sono attivati in base ad un modello sperimentato e condiviso dai soci e concordato con le parti sociali (Asl e servizi sociali locali).

gli interlocutori esterni

I servizi sociali

I servizi territoriali sono i partner per l'avviamento dei percorsi di inserimento sociale e lavorativo. La collaborazione consiste nella progettazione, monitoraggio e verifica dei percorsi di integrazione attivati. Nell'anno sociale 2018/2019 sono state mantenute collaborazioni con il CPS di Trescore Balneario, con il Sert di Lovere, con l'UEPE di Brescia e Bergamo, con la Camera di Commercio di Bergamo, con il Segretariato Sociale del Consorzio Servizi Val Cavallina che è partecipato da 18 comuni.

I committenti/utenti

I committenti della Cooperativa sono di natura pubblica e privata. Nell'anno 2018/2019 viene confermato il dato storico consolidato che vede un sostanziale equilibrio tra committenti di riferimento pubblico e privato.

Le commesse da clienti pubblici sono regolate da partecipazioni a gare d'appalto o tramite convenzione diretta in base all'art. 5 della legge 381/91.

Rientrano in questa categoria gli utenti della Casa del Pescatore, del Bioparco e le scuole che frequentano le attività didattiche.

I fornitori

Fornitori sono tutti coloro che a vario titolo hanno intrecciato rapporti commerciali con la Cooperativa in termini di:

- servizi e o prodotti: predisposizione buste paghe, consulenze fiscali
- beni: macchinari attrezzature e materiali di consumo.

Gli operatori Finanziari

L'INNESTO, per finanziare l'attività corrente o i progetti di sviluppo, ricorre a rapporti con banche e istituti di credito, con i quali si sono consolidate le relazioni nel corso degli ultimi anni: Ubi Banca, Banca Etica, CoopFond, Banca Prossima.

La comunità locale

L'INNESTO ha, tra gli altri, lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità per la promozione umana e per l'integrazione sociale dei cittadini. In tale contesto, essa mantiene uno stretto legame con il territorio in cui opera, cercando sempre più momenti di confronto e crescita a favore dello sviluppo.

A tal proposito L'INNESTO, promuove e partecipa a momenti di riflessione sullo sviluppo locale sul territorio nazionale.

Nell'anno in oggetto L'INNESTO ha promosso inoltre, diversi incontri di coinvolgimento della comunità locale, attraverso assemblee pubbliche aperte a tutti con l'obiettivo di presentare i nuovi progetti di sviluppo della società cooperativa e del suo territorio.

Le pubbliche amministrazioni

Le amministrazioni con le quali la Cooperativa L'INNESTO collabora, non figurano solo come potenziale committente dei servizi, ma risultano anche come destinatarie di una quota del Valore Aggiunto prodotto dall'operato della Cooperativa nella comunità sociale non ultimo la forte interazione con i Partner del progetto Integrato d'area.

Le associazioni

L'INNESTO intrattiene rapporti con diverse associazioni locali (InValCavallina, Museo della Val Cavallina, Comitato Organizzatore Frazione Trate, Associazioni di Protezione Civile, Consulta del Volontariato della Val Cavallina, Associazione Cuore di Donna, Unioni sportive e Pro loco locali), interagendo fattivamente nell'elaborazione, nell'organizzazione e gestione di iniziative e manifestazioni promozionali della cooperazione sociale e della valorizzazione delle risorse locali.

Non mancano poi importanti collaborazioni con le Associazioni nazionali come FISO (Federazione Italiana Sport Orientamento, AGA Verona (Associazione Giochi Antichi), Aitr (Associazione Italiana Turismo Responsabile).

Scuole e Università

Sempre di più diventano importanti e significativi le relazioni con gli istituti comprensivi del territorio e le nuove collaborazioni instauratesi con l'Università Cattolica di Milano ed istituti superiori della Provincia.

Ad essi in particolare è rivolta la massima attenzione collaborando per attività di ricerca sul territorio e promuovendo attività culturali, interventi didattici-educativi e stage formativi.

esame della situazione economico finanziaria

La situazione della società cooperativa si presenta nei vari aspetti e nel suo complesso buona, non rilevando particolari elementi di criticità. Il Patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve di utili accantonati negli scorsi periodi è pari ad Euro 2.378.590, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 89.220, ma nonostante il decremento si denota una buona solidità patrimoniale.

L'attivo immobilizzato della società cooperativa ammonta ad Euro 3.580.980, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 484.445, principalmente dovuto alla ristrutturazione della Casa del Pescatore.

Dal punto di vista finanziario, il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e le passività a breve termine, risulta pari ad Euro -73.212.

La situazione fiscale della società cooperativa è regolare.

Il debito Ires risulta iscritto nell'apposita voce relativa ai debiti tributari.

Le risultanze contabili possono inoltre dimostrare il regolare pagamento dell'IVA, delle ritenute, delle altre imposte e tasse nonché il regolare pagamento dei contributi previdenziali e di sicurezza sociale.

andamento della gestione

Dall'analisi della gestione dell'esercizio 2018/2019 si nota una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, del valore della produzione, che è passato da Euro 1.432.508 ad Euro 1.410.023, principalmente dovuto come precedentemente indicato a:

- riduzione dell'attività di manutenzione del verde, dei lavori edili, delle attività del settore multiservizi e sospensione dell'attività di e-commerce;
- mancato sviluppo delle attività previste nella località "Ca' del Valù" principalmente quelle didattiche e della ristorazione;
- temporanea chiusura della Casa del Pescatore.

Il costo del personale ha subito un decremento di Euro 51.784, pari al 6%.

Tutto ciò, unitamente ad altri fattori tra i quali:

- le perdite su crediti di Euro 31.238;

- l'accantonamento al "Fondo rischi per cause in corso" per Euro 70.000 per gli accertamenti Inps;

non ci ha permesso di conseguire un risultato economico positivo.

dati economici

Il conto economico a valore aggiunto della società riclassificato e confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	Esercizio 2018/2019		Esercizio 2019/2020	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.234.660	87,56	1.004.734	85,97
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	157.300	11,16	111.237	9,52
Altri ricavi e proventi	18.063	1,28	52.729	4,51
A - Valore della produzione	1.410.023	100,00	1.168.700	100,00
Acquisti	- 174.061	-12,34	- 230.383	-19,71
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 20.287	-1,44	15.986	1,37
<i>Costo del venduto</i>	- 194.348	-13,78	- 214.397	-18,34
Costi per servizi	- 248.473	-17,62	- 270.004	-23,10
Costi per godimento beni di terzi	- 4.116	-0,29	- 3.087	-0,26
Oneri diversi di gestione	- 55.866	-3,96	- 31.860	-2,73
B - Valore Aggiunto	907.220	64,34	649.352	55,56
Costo per il personale	- 811.027	-57,52	- 633.821	-54,23
C - Margine Operativo Lordo (EBITDA)	96.193	6,82	15.531	1,33
Ammortamenti	- 69.411	-4,92	- 77.526	-6,63
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	- 10.000	-0,71	- 7.253	-0,62
Acc. F.do rischi cause in corso	- 70.000	-4,96	-	0,00
D - Margine Operativo Netto (EBIT)	- 53.218	-3,77	- 69.248	-5,93
Saldo Gestione Finanziaria	- 24.777	-1,76	- 29.977	-2,56
E - Reddito Ante Imposte (EBT)	- 77.995	-5,53	- 99.225	-8,49
Imposte	- 1.681	-0,12	6.691	0,57
F - Reddito Netto	- 79.676	-5,65	- 92.534	-7,92

descrizione dei rischi e delle incertezze

Rischi

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave per il mantenimento del valore aziendale nel tempo. La gestione di opportunità e rischi nella Cooperativa Sociale L'Innesto - O.N.L.U.S. è parte integrante del sistema di governo aziendale, ma non si configura in una specifica funzione organizzativa.

Il monitoraggio dei rischi identificati che sono essenzialmente i seguenti:

- rischi di mercato (acquisizione dei lavori, concorrenza);
 - rischi finanziari (liquidità, perdite su crediti);
- avviene periodicamente tramite riunioni in cui vengono analizzate le opportunità ed i risultati.

Incertezze

Non si rilevano particolari situazioni in cui per le conseguenze di eventi futuri possano derivare perdite legate a valutazioni correlate a poste di bilancio o perdite legate ad altri eventi difficilmente quantificabili e/o prevedibili.

indicatori di risultati finanziari

Per l'analisi degli "indicatori finanziari" più significativi viene di seguito esposto lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.

	Esercizio 2018/2019		Esercizio 2019/2020	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
IMPIEGHI				
Liquidità Immediata	53.836	1,34	29.620	0,69
Crediti verso clienti	241.926	6,01	182.321	4,26
Magazzino	57.622	1,43	73.608	1,72
Altri crediti a breve termine	88.443	2,20	95.191	2,22
Liquidità Differite	387.991	9,64	351.120	8,20
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	3.917	0,10	3.917	0,09
Immobilizzazioni materiali	3.531.104	87,69	3.866.910	90,36
Immobilizzazioni immateriali	13.688	0,34	11.945	0,28
Immobilizzazioni finanziarie	36.188	0,90	16.102	0,38
Attivo Immobilizzato	3.580.980	88,93	3.894.957	91,01
TOTALE IMPIEGHI	4.026.724	100,00	4.279.614	100,00
FONTI				
Debiti verso fornitori	263.287	6,54	296.920	6,94
Finanziamenti a breve termine	58.312	1,45	95.742	2,24
Altri debiti a breve termine	197.357	4,90	204.772	4,78
Passività Correnti	518.956	12,89	597.434	13,96
Finanziamenti a medio/lungo termine	846.056	21,01	1.109.656	25,93
Fondi	283.122	7,03	281.338	6,57
Passività Consolidate	1.129.178	28,04	1.390.994	32,50
Capitale Sociale	1.505.190	37,38	1.508.664	35,25
Riserve	953.076	23,67	875.056	20,45
Utile/Perdita d'esercizio	-79.676	-1,98	-92.534	-2,16
Patrimonio Netto	2.378.590	59,07	2.291.186	53,54
TOTALE FONTI	4.026.724	100,00	4.279.614	100,00

Per la riclassificazione del conto economico si veda il prospetto precedentemente indicato.

indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione "calcolati" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio. Tali indicatori possono essere suddivisi in:

- indicatori economici: volti ad apprezzare le capacità dell'impresa di produrre risultati economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità): volti ad apprezzare le capacità dell'impresa di far fronte ai propri impegni nel medio-lungo termine;
- indicatori di liquidità: volti ad esprimere le capacità dell'impresa di adempiere ai propri impegni nel breve termine.

Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono il MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA), il ROE, il ROI ed il ROS.

EBITDA %

(Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortization)

Esprime il reddito caratteristico dell'impresa, ove per reddito caratteristico si intende l'utile al lordo degli ammortamenti, delle svalutazioni, della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. E' calcolato quale rapporto tra il margine operativo lordo ed i ricavi delle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo	Margine operativo lordo (CE riclassificato)	Ricavi delle vendite	A1 (CE)
		30/06/2019	30/06/2020
EBITDA % (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortization)		7,79%	1,55%

ROE (return on equity)

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale di rischio conferito dai soci e/o azionisti. Permette ai soci e/o agli azionisti di valutare il rendimento del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi.

E' dato dal rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto della società.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	E21 (CE)	Patrimonio Netto	A (SP-passivo)
		30/06/2019	30/06/2020
ROE - (Return on Equity)		- 3,35%	- 4,04%

ROI (Return On Investment)

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. E' calcolato quale rapporto tra il margine operativo netto e il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Margine operativo netto	Margine operativo netto (CE riclassificato)	Totale attivo	Totale attivo (SP-attivo)
		30/06/2019	30/06/2020
ROI - (Return on Investment)		- 1,32%	- 1,62%

ROs (return on sales)

Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite. E' il rapporto tra il margine operativo netto e i ricavi delle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	Margine operativo netto (CE riclassificato)	Ricavi delle vendite	A1 (CE)
		30/06/2019	30/06/2020
ROS - (Return on Sales)		- 4,31%	- 6,89%

indicatori patrimoniali (o di solidarietà)

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Indice di Struttura Primario, Indice di Struttura Secondario, Mezzi propri/Capitale investito e Patrimonio Netto Tangibile.

indice di struttura primario (detto anche copertura delle immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci e/o dagli azionisti e gli utili non distribuiti. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate, calcolando il rapporto percentuale tra il patrimonio netto e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP-passivo)	Immobilizzazioni	B (SP-attivo)
		30/06/2019	30/06/2020
Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)		66,42%	58,82%

indice di struttura secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività consolidate	A (SP-passivo) + Passività consolidate (SP-riclassificato)	Immobilizzazioni	B (SP-attivo)
		30/06/2019	30/06/2020
Indice di Struttura Secondario		97,96%	94,54%

mezzi propri/ capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci e/o dagli azionisti finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP-passivo)	Totale attivo	Totale attivo (SP-attivo)
		30/06/2019	30/06/2020
Mezzi propri / Capitale investito		59,07%	53,54%

patrimonio netto tangibile

Indica la parte di patrimonio netto rappresentata da attività materiali

Grandezza	Provenienza		
Patrimonio Netto	A (SP-passivo)	Euro	2.291.186
Grandezza	Provenienza		
Immobilizzazioni Immateriali	BI (SP-attivo)	Euro	-11.945
Patrimonio Netto Tangibile		Euro	2.279.241

indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono: Indice di liquidità primaria, Indice di liquidità secondaria e Durata del ciclo del circolante.

indicatori di liquidità primaria

Fornisce l'indicazione circa l'attitudine dell'azienda a far fronte al pagamento dei propri debiti a breve scadenza con le disponibilità liquide e le attività prontamente liquidabili. E' dato dal rapporto tra le attività correnti al netto del magazzino e le passività correnti.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità differite + Liquidità immediata escluso il magazzino	Liquidità differite + Liquidità immediata (SP-riclassificato)	Passività correnti	Passività correnti (SP-riclassificato)
		30/06/2019	30/06/2020
Indice di Liquidità primaria		0,74	0,51

indicatori di liquidità secondaria

Come l'indice precedente fornisce l'indicazione circa l'attitudine dell'azienda a far fronte al pagamento dei propri debiti a breve scadenza utilizzando però le disponibilità liquide e tutte le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo compreso il magazzino. E' dato dal rapporto tra tutte le attività correnti (incluso anche il magazzino) e le passività correnti.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità differite + Liquidità immediata	Liquidità differite + Liquidità immediata (SP-riclassificato)	Passività correnti	Passività correnti (SP-riclassificato)
		30/06/2019	30/06/2020
Indice di Liquidità secondaria		0,85	0,64

durata del ciclo del circolante

Il ciclo monetario dell'azienda rappresenta il numero di giorni necessari per iniziare e completare il ciclo di acquisto, produzione e vendita. Gli indici sotto indicati, espressi in giorni, costituiscono gli elementi per stimare la lunghezza del ciclo monetario dell'azienda. Indice di rotazione o durata del magazzino
Misura il numero delle volte in cui si rinnova il magazzino nell'arco dell'esercizio. Si parla anche di indice di durata in quanto il risultato esprime il numero dei giorni di permanenza media delle giacenze di magazzino.

$$\frac{\text{VALORE DEL MAGAZZINO}}{\text{COSTO DEL VENDUTO}/360} = \text{gg. } 124$$

indice di rotazione o durata dei crediti

Misura i giorni di dilazione media dei tempi di incasso dei crediti verso clienti.

$$\frac{\text{CREDITI VERSO CLIENTI}}{\text{VENDITE}/360} = \text{gg. } 58$$

indice di rotazione o durata dei debiti verso fornitori

Misura i giorni di dilazione media dei tempi di pagamento dei debiti verso fornitori.

$$\frac{\text{DEBITI VERSO FORNITORI}}{\text{ACQUISTI}/360} = \text{gg. } 182$$

fabbisogno finanziario generato dal circolante

Indica il periodo intercorrente tra le uscite e le entrate monetarie. Durata media del circolante gg. - 2 dato da:
+ Durata media del magazzino 124
+ Durata media dei crediti verso clienti 58
(-) Durata media dei debiti verso fornitori 184

indicatori non finanziari e informazioni su ambiente e personale

Indicatori non finanziari

Tra gli indicatori non finanziari capaci di influenzare la situazione aziendale ed il risultato di gestione è da individuare il buon posizionamento che la società cooperativa ha sul territorio.

Ambiente

Le informazioni in materia di ambiente sono richieste per quelle società per le quali il rispetto della normativa ambientale possa determinare risvolti significativi in termini di gestione dell'impresa (settore chimico, petrolchimico, siderurgico e più in generale le imprese manifatturiere).

Viste le attività svolte dalla società cooperativa l'organo amministrativo ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono significative e pertanto non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società cooperativa e del risultato della gestione.

Personale

Nell'esercizio la società cooperativa ha occupato, anche per periodi inferiori all'anno, le sottoelencate unità lavorative:

- Quadri	1
- Operai	29
- Impiegati amministrativi	5

fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, si è proceduto regolarmente all'incasso dei crediti, al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio.

Sono continuate, nel rispetto delle normative legate ai decreti "Covid", le attività settoriali e le attività sociali.

IN PARTICOLARE

CASA DEL PESCATORE

Dal mese di luglio 2020, l'attività legata alla Casa del Pescatore, pur con le limitazioni dettate dalle restrizioni Covid-19, si sono sviluppate con un significativo incremento delle presenze, in particolare dell'utilizzo del parco e della spiaggia e del servizio pic-nic.

Presentata la richiesta di concessione demaniale per l'area antistante l'imbarcadero e la spiaggia in data 5.8.2020 ed esplicate tutte le incombenze burocratiche, la concessione è stata ottenuta e decorrerà dal 01.01.2021.

BIOPARCO VALLE DELLE SORGENTI

Sperimentato il presidio di Cà del Pasquale e la conduzione delle serre tramite un tirocinio formativo di un soggetto svantaggiato, affiancato da un tutor aziendale, in convenzione con il Comune di Credaro. L'esito, rilevatosi positivo per il presidio non ha però dato i frutti sperati rispetto alle produzioni in serra. Queste sono continuate, ma con l'apporto di personale volontario ed in parte con soci lavoratori e dipendenti.

La Cà del Valù e la Cà Egià e i servizi ad esse connessi, dopo la sospensione obbligata dalle restrizioni Covid-19, non sono più state riaperte se non in occasione di eventi organizzati (giornata della porchetta, ferragosto, castagnata, su prenotazione).

azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute dalla società e loro movimentazioni

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2, punti 3 e 4, c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

N. 3 - La nostra società cooperativa non possiede né direttamente né tramite società fiduciaria od interposta persona, azioni proprie od azioni o quote di società controllanti;

N. 4 - Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto sia diretti che tramite società fiduciaria od interposta persona.

prospettive future

L'epidemia di Coronavirus è una tragedia per l'umanità ed è anche la più grave crisi economica dal dopoguerra. Ha impattato su tutti, per alcuni settori e imprese in senso positivo, per altri in modo negativo. Per quanto ci riguarda ha lasciato ferite profonde proprio in quei settori sui quali, negli ultimi anni, avevamo riversato il nostro maggiore impegno progettuale, di lavoro e d'investimento finanziario: la Valle delle Sorgenti e le attività didattiche e turistiche; la Casa del Pescatore, la ristorazione ed i servizi di accoglienza turistica.

Quali spunti di riflessione e prospettive possiamo dunque introdurre oggi per interpretare il presente ed affrontare le scelte cruciali che dobbiamo assumere guardando al futuro, in difesa della nostra cooperativa, del modello economico al quale ci siamo ispirati fino ad oggi, dei nostri soci, dei nostri soci lavoratori, dei nostri lavoratori, dei soggetti svantaggiati inseriti nella compagine lavorativa?

E cosa sarà della nostra attività "commerciale" dopo l'emergenza pandemica?

A fronte di tali domande, come tutte le imprese, profit o no profit, siamo chiamati a fare scelte importanti e decisive per il nostro futuro.

Nel complesso i rischi rimangono forti. La pandemia non è stata ancora superata e la convivenza con il virus continuerà a generare ripercussioni economiche e sociali, anche nella nostra impresa, più o meno accentuate, a seconda della capacità del nostro Paese di circoscrivere prontamente i nuovi focolai di infezione ed in funzione dell'ampiezza e della tempestività di adozione delle misure di bilancio e di politica monetaria di sostegno alle imprese ed ai cittadini.

L'emergenza che stiamo attraversando, lo vediamo ogni giorno, lascia sul campo vittime sociali ed economiche.

Per far sì che la nostra Cooperativa riesca a superare questo momento cruciale dobbiamo però essere visionari e fiduciosi, cominciare a comunicare apertamente, condividendo il dolore e le difficoltà quando emergono, coinvolgendo sempre più collaboratori e partner nella generazione di idee e di proposte, considerando tutte le opzioni, persino quelle meno convenzionali e, soprattutto, non perdendo mai di vista i nostri valori e la qualità delle nostre relazioni basate sulla mutualità e sulla partecipazione, tenendo la barra dritta sugli scopi fondanti del nostro agire sociale e cooperativo, guardando ai fatti e non facendoci intrappolare mentalmente dalle difficoltà che incontreremo nel nostro cammino.

Il Covid-19 è un maledetto problema e fondamentalmente, non avendolo mai vissuto in precedenza, è grande la difficoltà di comprendere l'orizzonte che ci sta davanti.

Questa situazione induce la collettività a maturare opinioni, basate più su percezioni causate dal rumore generato dalla nostra forma sociale sempre più interconnessa, offuscando lo scenario con ombre, pregiudizi cognitivi e paure, più che a sostenerle con ragionamenti e riflessioni di senso. In questo momento non dobbiamo cadere nel difetto di basarci sulle esperienze passate e non più replicabili, né sul sentire collettivo dopato dal clamore mediatico, ma fondare la nostra futura azione sull'elaborazione di pensiero e sulla ragione.

Se è vero che la paura è importante perché ci mette in guardia, ci fa alzare la soglia dell'attenzione e ci mantiene in allerta è altrettanto importante non condurre la nostra vita sotto il segno emotivo esclusivo di essa.

Dobbiamo allora guardare con forza ai fatti, dimenticando vincoli e lacci mentali, maturando opinioni e prendendo decisioni, anche in controtendenza, con l'unico scopo di mettere al sicuro lo sviluppo della cooperativa dopo il Coronavirus.

Dobbiamo e vogliamo infondere coraggio, agendo su due binari paralleli, ma interrelati che contemplino tenuta nel breve periodo e revisione strategica a lungo termine.

Nel tracciare, dunque, le linee dell'evoluzione del nostro lavoro e la sua sostenibilità dopo il Coronavirus, abbiamo la responsabilità di prendere decisioni che sappiano guardare lontano. Occorre perciò produrre nuova socializzazione e qualità, creare snodi di relazione all'interno dell'azienda e con l'esterno, scegliere nuovi partner e ulteriori consiglieri esterni saggi e fidati, cambiare i modelli e i test per valutare le prestazioni dei nostri lavoratori, di un dispositivo o l'efficacia di un processo tecnico o di uno strumento finanziario in rapporto ad un nuovo standard di riferimento.

Il tutto fondato su livelli di razionalità, equilibrio, selezione superiore e basato su una capacità predittiva e di ridefinizione che oggi deve essere da salto con l'asta.

Ricordiamoci che anche e soprattutto in questo momento di grande incertezza, la nostra chiamata è quella di agire.

Possiamo sbagliare? Forse anche, ma il nostro mestiere è adattarsi e cambiare e ci riusciremo se lo faremo utilizzando capacità di comunicazione, empatia, trasparenza, positività e cooperazione, caratteristiche intrinseche nella nostra natura di operatori.

Immaginiamo dunque il futuro e le variabili in gioco.

Dimentichiamo per un attimo il concetto di ritorno alla normalità e le dimensioni del come e del quando.

Occorre immaginare il business dopo il Coronavirus, sapendo che il grado di incertezza è tale che il futuro non è modellizzabile, perché dipende da un mix di fattori troppo ampio e mutante, quali principalmente:

- i provvedimenti di prevenzione e di cura;
- la durata dell'immunizzazione per i guariti, la mutazione del virus;
- lo scenario organizzativo che contempera distanziamento fisico e sicurezza;
- le norme su cui basare i nostri sforzi per definire il quadro su cui investire;
- le misure di sostegno, la loro complessità, i costi per la loro gestione;
- le decisioni di spesa da parte dei consumatori.

Ora, nonostante tutte queste incognite, le informazioni che si susseguono ogni giorno e le complessità da tenere sotto controllo, dobbiamo ripensare alla "nuova normalità" - nulla sarà più come prima - e come prepararci ad essa per mettere in protezione la nostra attività, stilando una nuova agenda e ripartendo dal giorno "uno".

In un contesto di partecipazione al dolore per le perdite umane e la sofferenza, chi ha la responsabilità d'impresa deve guardare alla competitività dell'entità economica che gestisce, unitamente alla sicurezza e alle motivazioni dei propri collaboratori.

Di fronte a questo quadro si ritiene di dover configurare un modello di navigazione temporale di almeno due anni, e solo al termine di questo periodo potremmo parlare di un ritorno alla normalità, che sarà comunque nuova.

Riteniamo necessario, e ci proveremo, organizzare al nostro interno un centro nevralgico, composto da un gruppo di soci con il compito di scenarizzazione e di elaborazione propositiva in affiancamento al CDA.

Esso dovrà tenere sempre sottomano:

- l'analisi della situazione corrente, ovvero eseguire un check-up realistico di chi siamo e cosa ci resta;
- l'analisi degli scenari di cambiamento e il loro costante aggiornamento;
- l'identificazione dei percorsi e dei possibili obiettivi, tra cui scegliere la direzione da intraprendere;
- il controllo delle strategie e dei potenziali punti di rottura dei diversi scenari e degli eventi limite, così che al loro eventuale verificarsi si possano proporre e adottare le misure più opportune.

prospettive future

In una fase così delicata, occorre assumere un approccio razionale, energico, senza perdere l'occasione di fare leva per:

- una ridefinizione del nostro modello di sviluppo economico finanziario;
- una riduzione dei costi, sia generali che settoriali, passando attraverso una nuova professionalità dei singoli sia nella gestione che nell'operatività;
- presidiare la relazione coi clienti;
- agire sulla catena clienti-fornitori anche e indubbiamente attraverso un uso ancora più deciso del digitale;
- estendere le nostre attività nel campo delle nuove opportunità legate ai settori già attivi, anche mediante la riconversione di alcune attività improduttive;
- sostenere e ricercare nuove modalità di collaborazione con i vecchi e nuovi partner che possono affiancarci nel nostro percorso;
- adottare la migliore organizzazione e uso dei presidi per la salute e la sicurezza di lavoratori, dei fornitori e dei clienti a partire dal distanziamento fisico e l'igiene;
- rafforzare le relazioni con i soci e affrontare con decisione il tema della mutualità cooperativa ed intercooperativa.

In conseguenza procedere:

- per la gestione finanziaria, a stilare una check-list per superare questo choc, primo passo per poter immaginare come far evolvere la nostra attività sociale e commerciale dopo il Coronavirus e durante l'emergenza, stilando un piano di cassa e un piano finanziario su diversi scenari di possibile riduzione del fatturato a medio termine;
- per il margine di contribuzione, occorre puntare sui prodotti/servizi più redditizi e sui clienti potenzialmente meno rischiosi, cercando di essere selettivi, soprattutto in ottica di rischio credito, che tenderà a salire. La liquidità diventa la priorità;
- per i costi generali: occorre un'analisi ed un piano per ridurli, posto che ci siano sacche di spreco in azienda;
- per la finanza agevolata e ammortizzatori sociali: azionare immediatamente tutti gli aiuti disponibili;
- per il capitale circolante: massimizzare le fonti finanziarie analizzando i crediti in bonis, ma a scadenze lontane, per capire le possibilità di fattorizzazione o quelli "incagliati" su cui fare azioni attive di recupero, di vendita o di stralcio del magazzino, rivedendo i prodotti fermi da tempo o a lento movimento per attivare azioni di vendita o liquidazione;
- per l'attivo immobilizzato: verificare se ci sono beni non necessari o non più strategici per l'impresa, ma utili a generare cassa straordinaria;
- per il credito possibile: verificare se abbiamo disponibilità di accesso non utilizzate e azionare finanziamenti di sicurezza;
- per le moratorie e la rinegoziazione del debito: azionare immediatamente tutte le opportunità;
- salviamo i clienti: patrimonio tra i più importanti che abbiamo costruito prima dell'emergenza, fidelizzandoli, selezionandoli in alto.

prospettive future

Si rende cioè, necessario, ripensare ad un nuovo posizionamento della nostra cooperativa innovando il nostro modello di attività commerciale: comprendere e pensare l'azienda a livello più alto, osservando tutti i processi (produttivi, distributivi, commerciali e via dicendo) nel loro complesso e nelle loro sinergie, senza retrospensieri. Una visione strutturale, che apra gli occhi sui colli di bottiglia, sulle opportunità non sfruttate e sui rami morti da tagliare.

Tra i settori che più ci interessano sappiamo che in generale, alcuni hanno ricevuto un impatto positivo dalla crisi quali quello alimentare, digitale, delivery, sanitario. Altri, un impatto estremamente negativo e sono quelli legati a viaggi, scuola, turismo, sport, cultura, tempo libero, eventi, ristorazione.

Si tratta, allora, di comporre una mappa in cui posizionare la nostra attività commerciale e capire come indirizzarla verso i settori favoriti dalla crisi, oggi e nei prossimi passaggi, valutando:

- la discontinuità di questo schema rispetto al nostro posizionamento storico;
- i costi del cambiamento in termini di asset e competenze;
- la nostra capacità di realizzare, in tempi congrui, i cambiamenti necessari rispetto all'evoluzione della crisi;
- il grado di reversibilità, sostenibilità e marginalità del nuovo modello nei diversi scenari delle nostre attività storiche.

L'emergenza virus non è una parabola che, finita l'emergenza riatterrerà sullo stesso terreno, ma una spirale di trasformazione.

Quindi non torneremo alla normalità, ma a una dimensione nuova. Non sarà una dimensione "ridotta" rispetto al passato, sarà una dimensione per un certo periodo con diverse limitazioni, ma da subito con nuove opportunità di sviluppo.

È quindi tempo di cambiare!

La trasformazione delle nostre azioni deve avvenire oggi abbracciando l'innovazione nel modo più aggressivo.

Se l'attività economica aziendale principale che, solo ieri, per noi era orientata, da un lato, sulla ristorazione e l'accoglienza turistica, da sviluppare attraverso la Casa del Pescatore e la Cà del Valù e dall'altro, sulla formazione educativa di tipo ambientale e naturalistica con enfasi sul territorio di appartenenza, da realizzarsi presso la Valle delle Sorgenti e il Parco Lago, oggi dobbiamo riguardare tale orientamento, comunque irrinunciabile, con occhi diversi.

Oggi dirigeremo perciò i nostri sforzi:

- nel primo caso, al delivery dei pasti pronti, per poi successivamente ragionare sulla realizzazione di prodotti confezionati per la distribuzione e magari, dopodomani, a prestare consulenza ad altri per lo stesso servizio, creando aggregazione, trasformando quello che è partito come un canale di test sulla conciliazione, Welfarepiù, in una piattaforma di e-commerce puro;
- nel secondo caso a elaborare prodotti e soluzioni (documentari, lezioni a distanza, interventi nelle scuole) da offrire e proporre, tramite webinar e percorsi in classe, alle scuole;
- per il Centro Allevamento (stalla) e il Centro Coltivazioni (Serre e orti) della Valle delle Sorgenti, attualmente finalizzate strettamente all'attività "espositiva con finalità didattico-educative", si andrà, entro i vincoli strutturali degli edifici e di finanziamento ottenuto sui FESR tramite la Regione Lombardia, di riorientare quanto più possibile a funzioni di produzioni di carni e ortaggi più consoni ad una utilizzazione aziendale interna, vedasi ristoranti Casa del pescatore e Cà del Valù, e alla vendita diretta, minimarket della CDP, o on-line tramite la piattaforma di e-commerce.

prospettive future

Su tale orizzonte si affacciano di conseguenza nuovi servizi di logistica (preparazione dei pacchi e consegna della spesa e di ogni altro bene consentito) e nuove relazioni e attività con i clienti vecchi e nuovi, i Servizi Sociali (per gli inserimenti lavorativi), le amministrazioni pubbliche (trasporti di persone), le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Il tema sarà individuare la traiettoria di evoluzione del modello commerciale dopo la fase di emergenza e l'ipotesi, in una prima fase, è di continuare a vendere ancora lo stesso prodotto, ma su un canale nuovo, l'online, e poi in una seconda, di proporsi sul mercato come provider di una piattaforma di vendita dei prodotti a filiera corta o artigianali locali, ma non solo, e di soggetto culturale capace di offrire didattica a distanza, e di fornitore di cura e servizi alla persona.

Terremo vivi e attiveremo in modo pressante tutti i canali di relazioni che la nostra impresa detiene, con i propri clienti per le attività di vendita e/o di assistenza e i canali delle transazioni commerciali elettroniche tra imprese, le relazioni con le amministrazioni del territorio, le Associazioni di rappresentanza sindacale e l'associazionismo.

Orienteremo i soci a diventare sempre più consumatori aggregati e consapevoli, che richiedono lo stesso prodotto e/o servizio ottimizzando la funzione dell'intermediazione e le operazioni di consegna. Cose che produrranno allo stesso tempo un contenimento dei costi ed una riduzione del prezzo finale.

In qualche modo, identifichiamo, in queste azioni, un'evoluzione di ciò che si sarebbe voluto intraprendere nel passato, che frullava in testa da tempo e che era stata accantonata, presi dalle attività quotidiane.

In altre parole, attiveremo il nuovo piano strategico in sovrapposizione al vecchio, muovendoci in tal senso, in piena sicurezza, presidiando il modello di attività economica storico, ma continuando ad innovarci, spostando progressivamente il nostro posizionamento.

Faremo questo beneficiando di quelle azioni di riduzione dei costi fissi, agevolazioni finanziarie e valorizzazione di opportunità che l'emergenza mette a disposizione, sia in termini di mercato che di catene di fornitura.

Ai lavoratori non più impegnati sulle attività tradizionali chiederemo di mettere a disposizione le loro competenze e la voglia di ripartire reimpiegandole nella produzione di modelli di offerta meglio combinati e più agili.

Guarderemo, in primis al consumatore, quindi al reddito degli individui, alla loro capacità di spesa ed alla loro motivazione, ritenendo, oltre i luoghi comuni, che pur nelle difficoltà del dopo crisi, sicuramente il mercato dei consumatori sarà più polarizzato per capacità e voglia di spesa. Certo, con differenze significative, anche drammatiche in alcuni segmenti e comparti sociali, che speriamo gli interventi pubblici possano mitigare.

Se i limiti alla socializzazione fisica proseguiranno per mesi, ci aspettiamo un crescente impiego dei consumi giornalieri tramite e-commerce. I consumatori, avendo più tempo a disposizione da impiegare online, potrebbero provare le nuove soluzioni, registrandosi online ed andando ad arricchire i database della nostra azienda, cosa che da tempo stiamo cercando di sviluppare, e che ora intendiamo consolidare.

I settori che abbiamo individuato, turismo e formazione, rientrano insieme ad altri, in quei comportamenti che generalmente seguono le grandi crisi politiche, economiche, sociali, definiti di "spesa per vendetta", ovvero spese sostenute dal bisogno di recuperare spese e acquisti rimandati in precedenza come necessità compensativa.

I requisiti per ripartire fondano poi sull'efficienza e la sicurezza nei posti di lavoro, per i lavoratori, per i fornitori, per i clienti.

prospettive future

Rivediamo la catena delle forniture, rispettando i nostri fornitori, ma guardando anche alle nuove dinamiche dell'offerta.

Fermo restando che il lavoro più impegnativo lo dovremo concentrare sulla nuova normalità a cui stiamo andando incontro ed a quello che crediamo davvero possa dare una svolta a questa situazione di incertezza, liberando i nostri occhi, la nostra pelle ed il cuore dalla paura di quello che ci circonda e che ci limita.

Perché questo virus qualcosa ci ha tolto, lo ha fatto quando non ce lo aspettavamo, quando lo sottovalutavamo, quando pensavamo fosse un problema di altri. Ci ha tolto la possibilità di controllare quello che accade intorno a noi, ci ha sottratto pezzi di vita, di libertà, di affetti. Ci ha tolto la fiducia, il senso di condivisione.

Ma dobbiamo pensare di avere opportunità nuove e che ci siano nuove avventure da affrontare con gli amici, i soci di sempre e quelli che verranno.